



**Comune
di Bologna**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità

Settore Edilizia Pubblica

U.O. Edilizia Sportiva

Oggetto intervento

**CAPITOLATO SPECIALE DEL CONTRATTO DI ATTUAZIONE DELL' A.Q.
INTEGRATO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI
ALL'INTERNO DEL CENTRO SPORTIVO BONORI, IN VIA ROMITA 2/7 -
BOLOGNA**

REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA PER TRE DISCIPLINE

Finanziato dall'Unione Europea – NextGeneration EU

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Missione 5 "Inclusione e coesione"

Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"

Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale" - CLUSTER 1

C.I. 6735	CUI L01232710374202200095	CUP F35B22000050001	CIG 9519093C09	Tipologia opere - Categoria Opere edili ed impianti	Progetto DEFINITIVO ESECUTIVO
--------------	------------------------------	------------------------	-------------------	-----------------------------------------------------------	-------------------------------------

Descrizione intervento

Costruzione di una nuova palestra per tre discipline, previa demolizione dell'edificio ad uso bocciofila esistente, sita nel Centro Sportivo Bonori - Via Romita, 2/7, 40128 Bologna.

Il RUP	Arch. Manuela Fustini Faustini	
Progettisti PD e PE	Resp. integrazione prestazioni specialistiche Resp. progettazione cat. EDILIZIA Resp. progettazione cat. STRUTTURE Resp. progettazione cat. IMPIANTI MECCANICI Resp. progettazione cat. IMPIANTI ELETTRICI Geologo Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione Giovane professionista	Ing. Paolo Pinelli Arch. Massimiliano Benga Ing. Gianluca Cosimo Perrone Ing. Claudio Fantozzi Ing. Claudio Fantozzi Dott. Claudio Bosco Ing. Alessandra Foderà Ing. Alessandra Lavè

Numero Elaborato	Nome tavola:	Scala:
CSA	Capitolato Speciale del contratto di attuazione dell' A.Q. Integrato – PARTE I	-:¹

N. Rev.	Data Rev.	Descrizione	Visto	Firma

INDICE

TITOLO I – PARTE GENERALE.....	4
ART. 0 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO DI ATTUAZIONE E QUINDI DEL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE DEI LAVORI E PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO DI ING/ARCH PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE E NUOVA COSTRUZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI.....	4
ART. 1 – OGGETTO DEL CAPITOLATO SPECIALE DEL CONTRATTO DI ATTUAZIONE DELL’ A.Q. INTEGRATO.....	4
ART. 2 – CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO DI ATTUAZIONE DELL’ A.Q. INTEGRATO E AMMONTARE DEL CONTRATTO.....	5
ART. 3 – DEFINIZIONI.....	6
ART. 4 – CONOSCENZA DELLE NORME DI APPALTO.....	6
ART. 5 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI.....	7
ART. 6 – RECAPITO - COMUNICAZIONI ED INTIMAZIONI.....	8
TITOLO II – PROGETTAZIONE.....	9
ART. 7 – PROGETTAZIONE.....	9
ART. 8 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: GRUPPO DI LAVORO.....	9
ART. 8.1 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA: TERMINI PER L’ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE E PER L’APPROVAZIONE.....	10
ART. 8.2 – PROGETTAZIONE ESECUTIVA: TERMINI PER L’ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE E PER L’APPROVAZIONE.....	11
ART. 8.3 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: PRESCRIZIONI.....	12
ART. 8.4 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	14
ART. 8.5 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: CRITERI DNSH.....	14
ART. 9 – CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO.....	15
ART. 10 – TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA.....	16
ART. 10.1 – TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA.....	16
ART. 10.2 – RITARDI E PENALI NELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA.....	17
ART. 10.3 – RITARDI E PENALI NELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA.....	17
ART. 11 – MANCATA APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA.....	17
ART. 11.1 – MANCATA APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA.....	18
ART. 12 – PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA.....	19
ART. 13 – CALCOLO DELLA PARCELLA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA.....	19
TITOLO III – LAVORI.....	21
ART. 14 – LAVORI.....	21
ART. 15 – SUPERFICI.....	21
ART. 16 – CANTIERABILITÀ E INTERAZIONE FRA CANTIERE E AMBIENTE ESTERNO.....	21
ART. 17 – AMMONTARE DELL’APPALTO.....	21
ART. 18 – RIEPILOGO DEI LAVORI.....	22
ART. 19 – DETERMINAZIONE DEL COSTO DELLA SICUREZZA DI CUI AL RIEPILOGO DEI LAVORI.....	24
ART. 20 – ELENCO DELLE LAVORAZIONI CHE COMPONGONO L’APPALTO.....	25
ART. 21 – TEMPO UTILE PER L’ESECUZIONE DEI LAVORI.....	26
ART. 22 – PAGAMENTI ESECUZIONE LAVORI.....	26
ART. 22.1 – FATTURAZIONE.....	26

ART. 23 – PENALI.....	27
ART. 24 – PREMIO DI ACCELERAZIONE.....	28
ART. 25 – ALIQUOTE SPESE GENERALI ED UTILE DELL'APPALTATORE.....	28
ART. 26 – ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI.....	28
TITOLO IV – ASPETTI GENERALI.....	32
ART. 27 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	32
ART. 28 – GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE.....	32
ART. 29 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	34
ART. 30 – SUBAPPALTO.....	35
ART. 31 – MISURE PER LA TUTELA E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI.....	36
ART. 32 – SPESE.....	37
ART. 33 – CONSEGNA - INIZIO - TEMPO UTILE PER DARE ULTIMATI I LAVORI-PROROGHE-PENALI PER I RITARDI.....	38
ART. 34 – PROGRAMMA DEI LAVORI – SVOLGIMENTO DEI LAVORI - SOSPENSIONI - RIPRESA DEI LAVORI - RISERVE	40
ART. 35 – VARIANTI - NUOVI PREZZI.....	42
ART. 36 – REVISIONE DEI PREZZI.....	43
ART. 37 – TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI – ANTICIPAZIONE - PAGAMENTI IN ACCONTO – CONTO FINALE - PAGAMENTO DEL SALDO.....	44
ART. 38 – RITARDO NEL PAGAMENTO DEGLI ACCONTI E DELLA RATA DI SALDO.....	45
ART. 39 – MANUTENZIONE DELLE OPERE ESEGUITE - COLLAUDO/REGOLARE ESECUZIONE - AVVISI AD OPPONENDUM - PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA.....	46
ART. 40 – DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE.....	47
ART. 41 – CESSIONE DEL CREDITO.....	47
ART. 42 – RECESSO-RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	48
ART. 43 – CONTESTAZIONI - CONTROVERSIE - ACCORDO BONARIO.....	47
ART. 44 – DISPOSIZIONI DIVERSE E PARTICOLARI.....	49
TITOLO V – PREZZI.....	55
ART. 45 – PREZZI.....	55

TITOLO I – PARTE GENERALE

ART. 0 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO DI ATTUAZIONE E QUINDI DEL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE DEI LAVORI E PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO DI ING/ARCH PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE E NUOVA COSTRUZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI.

Al presente Capitolato Speciale, che regola l'attuazione dell'A.Q. integrato per la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori inerenti la costruzione di una nuova palestra per tre discipline (basket, pallamano, pallavolo), previa demolizione dell'edificio ad uso bocciolina esistente, sita nel Centro Sportivo Bonori - Via Romita, 2/7, 40128 Bologna, sono allegati e parte integrante dello stesso tutti i documenti costituenti il progetto di fattibilità tecnica economica.

Nei successivi articoli verranno solo richiamati gli articoli e relativo documento di riferimento, rimandando di fatto alla documentazione di gara del presente appalto, gestita da Sport e Salute S.p.a., nel caso specifico : ACCORDO QUADRO PER APPALTO INTEGRATO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER IL COMUNE DI BOLOGNA - CIG 9519093C09 - LOTTO 1 - CODICE CPV 45454000.

Elenco degli elaborati da rispettare al presente contratto di attuazione sono tutti i documenti indicati nell'Accordo Quadro.

Si precisa che in caso di contrasto e/o incompatibilità tra le disposizioni del presente Capitolato e la Documentazione dell'A.Q. prevalgono tutti i documenti elencati di sopra.

ART. 1 – OGGETTO DEL CAPITOLATO SPECIALE DEL CONTRATTO DI ATTUAZIONE DELL' A.Q. INTEGRATO

Il presente Capitolato Speciale regola l'attuazione dell'A.Q. integrato per la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori inerenti la costruzione di una nuova palestra per tre discipline (basket, pallamano, pallavolo), previa demolizione dell'edificio ad uso bocciolina esistente, sita nel Centro Sportivo Bonori - Via Romita, 2/7, 40128 Bologna

L'Appalto sarà gestito dal Comune di Bologna (in seguito indicata come "Stazione Appaltante"), e sarà eseguito da parte dell'Appaltatore o raggruppamento od associazione temporanea, (in seguito indicata come "Appaltatore").

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Manuela Faustini Fustini.

1. Progettazione definitiva, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, commi 1 e 7, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e art. 24, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "Regolamento").

Il progetto definitivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, co. 1 e 7, del Codice dei Contratti e dall'articolo 24, del Regolamento.

2. Progettazione esecutiva, i cui contenuti minimi sono definiti ai sensi degli articoli 23, commi 1 e 8, nonché 23, co. 3 e 216, co. 4 del Codice dei Contratti, e 33, co. 1, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "Regolamento").

Il progetto esecutivo deve essere svolto in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, co. 1 e 8, del Codice dei Contratti e dall'articolo 33, del Regolamento.

3. Esecuzione dei lavori.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del Codice Civile.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A) del Comune di Bologna è redatto in conformità al D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione,

sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e relativi Decreti Ministeriali applicativi, con le sole integrazioni ritenute necessarie, compreso tutte le norme “emergenziali/covid” anche qualora non espressamente richiamate negli specifici articoli, per rendere il contratto d’appalto più aderente alle concrete esigenze funzionali del Comune di Bologna, che dell’opera è la Stazione Appaltante. Le prestazioni oggetto del presente affidamento devono essere svolte – per la parte di relativa spettanza – con modalità idonee a soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”, ossia con valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all’art. 17, Reg. (UE) 2020/852, al riguardo si rinvia alla Circolare del 13/10/2022, n. 33 del Ministero Economia e Finanze (PNRR - Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente cd. DNSH e relative check list - cfr. Missione 5 - Componente 2 - Investimento 3.1.) e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra gli altri, ai principi del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (cd. Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani nonché del superamento dei divari territoriali.

La progettazione dovrà essere altresì conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

Per ulteriori specifiche riguardo alla progettazione definitiva si rimanda agli artt. 1, 11, 14, 15, 17, 18, 19 e 56 dell’Allegato “CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO” - Allegato 8.

Per ulteriori specifiche riguardo alla progettazione esecutiva si rimanda agli artt. 1, 12, 14, 15, 17, 18, 19 e 56 dell’Allegato “CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO” - Allegato 8.

Per ulteriori specifiche riguardo ai C.A.M. e principio DNSH si rimanda all’art. 59 dell’Allegato “CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO” - Allegato 8 ed al suballegato 1 PRINCIPIO DNSH: PREVISIONI ED OBBLIGHI - Allegato 8.1.

Per ulteriori specifiche riguardo all’esecuzione dei lavori si rimanda agli artt. 20, 22 e 23 dell’Allegato “CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO” - Allegato 8.

ART. 2 – CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO DI ATTUAZIONE DELL’ A.Q. INTEGRATO E AMMONTARE DEL CONTRATTO

Lavori	€ 4.040.474,39
Importo totale soggetto a ribasso d'asta	€ 4.040.474,39
Oneri della sicurezza	€ 104.174,12
Importo totale	€ 4.144.648,51

L’importo contrattuale è costituito dalla cifra riportata nella tabella di cui sopra, al netto del ribasso offerto dall’Appaltatore in sede di gara sugli importi relativi all’esecuzione dei lavori.

Non sono soggetti a ribasso i costi della sicurezza di cui all’art. 100 comma 1 e dell’Allegato XV § 4.1.4 del D.Lgs. 81/08.

L'importo relativo alle progettazioni definitiva ed esecutiva equivale a € 237.550,81, così come definito dal DIP approvato con determina dirigenziale del Comune di Bologna - N. Proposta DD/PRO/2022/17446 N. Repertorio DD/2022/16021 N. P.G. 747590/2022 del 10/11/2022 - e Determina di gara della Centrale di Committenza Sport e Salute spa - n. 158 del 01/12/2022.

ART. 3 – DEFINIZIONI

- Stazione Appaltante: il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto;
- Appaltatore: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'articolo 45 del Nuovo Codice dei contratti, che si è aggiudicato il contratto;
- DL: l'ufficio di Direzione dei lavori, di cui è titolare la DL, tecnico incaricato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 101 co. 3° del Nuovo Codice dei contratti e delle linee guida dell'ANAC di cui all'art. 111 co. 2° Nuovo Codice dei contratti (D.M. 49/2018);
- CSP: Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del vigente D. Lgs. n. 81/2008;
- CSE: Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del vigente D. Lgs. n. 81/2008;
- SOA: l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione degli articoli da 60 a 96 del Regolamento generale n° 207/2010 (*Fino all'adozione delle linee guida indicate all'articolo 83, comma 2 del Nuovo Codice dei contratti*);
- PSC: il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008;
- POS: il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2008;
- Costo del personale: il costo del personale impiegato nei lavori (art. 30 co 4° Nuovo Codice dei contratti) a cui è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto. Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 95 co. 10° Nuovo Codice dei contratti);
- Costi di sicurezza: i costi che derivano per l'attuazione del PSC ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs.81/2008 s.m.i.)-o dall'analisi della Stazione Appaltante anche per tramite del RUP quando il PSC non sia previsto – rif.punto4.1.2.- secondo le indicazioni dell'allegato XV punto 4 del D.Lgs.81/2008 s.m.i.. A tali costi l'Appaltatore è vincolato contrattualmente (costi contrattuali) in quanto rappresentano "l'ingerenza" del Stazione Appaltante nelle scelte esecutive della stessa; in essi si possono considerare, in relazione al punto 4.1.1. dell'allegato XV, esclusivamente le spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessarie per la sicurezza dello specifico cantiere secondo le scelte di discrezionalità tecnica del CSP /Stazione Appaltante, valutate attraverso un computo metrico estimativo preciso;

Le citazioni contenute nel presente Capitolato di articoli di legge abrogati, modificati o sostituiti per effetto di disposizioni legislative vigenti al momento dell'indizione dell'appalto si intendono automaticamente aggiornate e integrate alle disposizioni vigenti, ivi incluse Linee guida/DM/DPCM in attuazione del Codice dei contratti.

ART. 4 – CONOSCENZA DELLE NORME DI APPALTO

L'appaltatore è tenuto alla conoscenza di tutte le norme vigenti, così come indicato anche nel relativo bando, nonché degli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, ove redatto. L'appaltatore deve inoltre recarsi sul luogo di esecuzione dei lavori per prendere conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, al fine di verificare le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di giudicare i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. L'appaltatore deve infine effettuare una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Tutto quanto sopra dovrà risultare da apposita dichiarazione che deve essere fornita in sede di offerta secondo quanto previsto dal bando di gara.

ART. 5 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI

L'impresa è tenuta contrattualmente all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'indizione dell'appalto, stabilite oltre che dal presente Capitolato Speciale d'Appalto:

- a) D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- a) D.Lgs. 19/04/2017 n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 18/04/2016 n.50;
- b) Legge 14 giugno 2019, n. 55 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici."*
- c) D.M. delle infrastrutture e dei trasporti del 07/03/2018 n. 49 Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" e successive modifiche, integrazioni e correzioni;
- d) D.M. del 22/08/2017 del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo; "regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e del D.Lgs. 50/2016 ;
- e) dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche e integrazioni, per quanto vigente;
- f) da tutte le leggi e le norme in vigore per i lavori pubblici che si eseguono per conto dello Stato;
- g) da tutte le norme in materia di prevenzione mafiosa di cui al D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;)
- h) da tutte le leggi in vigore relative alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (fra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.; D.P.R. 302/56; D.P.R. 303/56 art. 64; L. 123/07 e successive modifiche; D.Lgs. 17/2010; art.2087 del Codice Civile; D.Lgs. 106/09);
- i) dalle leggi e disposizioni vigenti circa la tutela, salute, assicurazioni ed assistenza dei lavoratori;
- j) dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie, con particolare riferimento alla Legge 12 marzo 1999 n.68 sul lavoro dei disabili;
- k) dalle leggi e dai patti sindacali;
- l) dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- m) dal Regolamento Urbanistico Edilizio, dal Regolamento di Polizia Urbana, dal Regolamento per Interventi nel Sottosuolo e dagli altri vigenti Regolamenti del Comune di Bologna;
- n) del DM 37 del 22/01/2008 in materia di impianti;
- o) D.M. delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/01/2018 "Norme tecniche per le costruzioni" e relativa Circolare esplicativa all'NTC 2018 del 21/01/2019 n. 7;
- p) da quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e dal "Regolamento per la gestione dei materiali naturali derivanti da attività di scavo e da materiali inerti generati da attività di demolizione e costruzione" Delibera Consiglio Comunale di Bologna P.G. n. 64676/2009 e successive modifiche;
- q) Decreti attuativi dell'art 34 del D.Lgs 50/2016 in materia di "criteri ambientali minimi" e successivo Decreto Ministeriale del 23 Giugno 2022 n 256;
- r) Legge 1 Ottobre 2012, n. 177: "Modifiche al decreto legislativo 9 Aprile 2008 n.81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici";
- s) D.lgs. 3 Agosto 2009 n.106: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- t) D.P.R. 01/08/2011 n. 151 e ss.mm.ii. – "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"
- u) dalle leggi e disposizioni vigenti circa il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19

Le citazioni contenute nel presente Capitolato di articoli di legge abrogati, modificati o sostituiti per effetto di disposizioni legislative vigenti al momento dell'indizione dell'appalto si intendono automaticamente aggiornate e integrate alle disposizioni vigenti, ivi incluse Linee guida/DM/DPCM in attuazione del Codice dei contratti;

L'Appaltatore è inoltre tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per lo specifico settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori (si ritengono riportate integralmente le disposizioni di cui all'art. 47 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

E' altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Per ulteriori specifiche riguardo agli obblighi specifici dell'appaltatore e dell'operatore economico, si rimanda all'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8.

ART. 6 – RECAPITO - COMUNICAZIONI ED INTIMAZIONI

L'Appaltatore deve essere sempre in comunicazione diretta con la Direzione Lavori; a tal effetto, deve stabilire un recapito telefonico mobile presso il quale l'appaltatore sia sempre reperibile.

Tutte le comunicazioni e intimazioni relative all'appalto possono essere fatte o direttamente in cantiere o alla sede dell'appaltatore.

Le notifiche degli atti giudiziari si eseguono con magistero di Ufficiale Giudiziario; le intimazioni possono eseguirsi in tutte le forme previste dalla legislazione vigente.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 6 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

TITOLO II – PROGETTAZIONE

ART. 7 – PROGETTAZIONE

Sono compresi nell'appalto la predisposizione della documentazione per l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni necessarie nella fase di progettazione definitiva ed esecutiva o comunque necessarie alla predisposizione della documentazione tecnica per l'appalto di realizzazione della nuova palestra per tre discipline (basket, pallamano, pallavolo), previa demolizione dell'edificio ad uso bocciolina esistente, sita nel Centro Sportivo Bonori - Via Romita, 2/7, 40128 Bologna.

Il progetto definitivo ed esecutivo dovrà ottemperare in modo adeguato agli aspetti di dettaglio rilevati in sede di verifica, come indicato nelle check list della verifica del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto di fattibilità tecnica ed economica con i relativi allegati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa visione ed esatta conoscenza.

ART. 8 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: GRUPPO DI LAVORO

L'Appaltatore ha l'obbligo di mettere a disposizione della Stazione Appaltante, per tutta la durata del servizio, il gruppo di progettazione offerto in sede di gara nel rispetto delle figure minime richieste nel Disciplinare di cui l'art.0. Dal momento della consegna dell'offerta, secondo le modalità di cui al disciplinare di gara, e per tutto lo svolgimento dell'incarico non sono ammesse variazioni nella composizione del gruppo di progettazione offerto, salvo i casi previsti dalla legge. Le variazioni dovranno, in ogni caso, essere autorizzate dalla Stazione Appaltante previa tempestiva presentazione da parte dell'Appaltatore di motivata richiesta e i tecnici facenti parte del gruppo di progettazione offerto potranno essere sostituiti esclusivamente da tecnici con comprovata esperienza e professionalità analoga o superiore. Si precisa che saranno autorizzate modifiche esclusivamente se supportate da oggettive motivazioni, non conosciute all'atto dell'offerta, che impediscano in generale lo svolgimento dell'attività lavorativa da parte del professionista sostituito; non saranno accolte giustificazioni legate ad una riorganizzazione dei carichi di lavoro interni o analoghe.

Il gruppo di progettazione è composto dai tecnici responsabili delle prestazioni specialistiche necessarie per la redazione del PD e del PE e per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente capitolato.

Le figure professionali che dovranno essere presenti all'interno del gruppo di progettazione sono:

1. n. 1 Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A";
2. n. 1 Responsabile della progettazione per la categoria EDILIZIA rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A";
3. n. 1 Responsabile della progettazione per la categoria STRUTTURE, rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A";
4. n. 1 Responsabile della progettazione per la categoria IMPIANTI MECCANICI, rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A";
5. n. 1 Responsabile della progettazione per la categoria IMPIANTI ELETTRICI, rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A";
6. n. 1 Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, cui è richiesta l'attestazione di cui all'articolo 98 del D.Lgs. 81/08;
7. n. 1 Giovane professionista, rappresentato da una figura professionale laureata abilitata da meno di cinque anni all'esercizio della professione ed iscritta all'albo professionale.

Il progettista architettonico dovrà essere altresì incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Codice.

Per lo svolgimento del Servizio oggetto del presente capitolato è necessario individuare un Gruppo di progettazione composto da professionisti che dovranno, in sede di gara, essere nominativamente individuati con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali, estremi di iscrizione al relativo Ordine Professionale ove previsto, indicazione del possesso delle abilitazioni necessarie allo svolgimento della specifica prestazione in attuazione alle relative norme di settore.

Si precisa che, i singoli professionisti, se in possesso dei requisiti richiesti, possono essere responsabili di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare, per una stessa competenza, più soggetti.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Codice e di quanto stabilito dal DM 263/2016 in attuazione al comma 2 del medesimo articolo del Codice indipendentemente dalla natura giuridica dell'Appaltatore, i Tecnici Responsabili delle singole prestazioni specialistiche dovranno, in funzione della prestazione da rendere, essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività specialistica relativa, ovvero per le attività che non richiedono il possesso di laurea essere in possesso di attinente diploma tecnico; i tecnici dovranno inoltre essere abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al relativo albo professionale, ove previsto dai vigenti ordinamenti.

Ai sensi dell'art.4 del DM 263/2016, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza, quale progettista di una delle specializzazioni sopra descritte, di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, i cui requisiti non concorrono alla formazione dei requisiti di partecipazione.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 9 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 8.1 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA: TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE E PER L'APPROVAZIONE

La progettazione definitiva dovrà essere conforme alle disposizioni vigenti in materia di opere pubbliche con particolare riferimento all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 nonché alla PARTE II – TITOLO II – capo I – sezione IV del D.P.R. 207/10 e dell'art. 17 del DM 154/2017. La progettazione definitiva dovrà contenere:

1. I contenuti minimi del progetto definitivo sono disciplinati dagli articoli dal 24 al 32 del Regolamento, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 23 e 216, co. 4, del Codice dei Contratti.
2. La progettazione dovrà essere svolta in conformità ai principi espressi dall'articolo 23, co. 1, del Codice dei Contratti, e dall'articolo 15, co. 1, del Regolamento, nel rispetto della Documentazione Contrattuale e della documentazione eventualmente fornita dal Soggetto Attuatore. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto di fattibilità tecnico-economica, se presente, ai sensi dell'articolo, 24, co. 1, del Regolamento.
3. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi utili ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e approfondire gli studi condotti con il progetto di fattibilità. Si intendono, pertanto, comprese tutte le eventuali modifiche e studi integrativi richiesti sul progetto da parte delle Autorità preposte ad esprimere pareri o autorizzazioni ai fini dell'approvazione dello stesso. Ove nelle more dell'esecuzione del contratto venga adottato il Regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice dei Contratti di cui all'articolo 216, co. 27-octies del medesimo Codice, andrà comunque verificata e garantita la conformità degli elaborati progettuali a quest'ultimo atto regolamentare. In ogni caso, le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno delle Condizioni Generali e della documentazione fornita dal Soggetto Attuatore.
4. L'Appaltatore dovrà garantire la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici ed i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. L'attività dovrà essere improntata ai principi di sostenibilità ambientale e nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'Intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.
5. L'Appaltatore, dovrà produrre altresì tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della Conferenza di Servizi e quanto previsto ai fini dell'eventuale verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del Codice dei Contratti, nonché quanto necessario per conseguire la validazione ai sensi dell'articolo 26, co. 8, del Codice dei Contratti.
6. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore dovesse affidare un Contratto Specifico ai sensi dell'articolo 48, co. 5, del D.L. n. 77/2021, all'esito della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14, co. 3, della citata L. n. 241/1990 e s.m.i., l'Appaltatore

dovrà svolgere la progettazione recependo tutte le prescrizioni emanate degli Enti preposti, necessarie alla appaltabilità dell'opera.

7. L'Appaltatore rimane obbligato ad apportare alla documentazione progettuale consegnata, le modifiche che eventualmente potranno essere richieste dal Soggetto Attuatore o da enti ed Amministrazioni terze nella fase di approvazione, nonché ad adeguare il progetto a tutte le modifiche richieste in sede di verifica e validazione e sino all'avvenuta definitiva approvazione dello stesso da parte dell'Ente competente, nonché a fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti dagli Enti preposti al rilascio di eventuali nulla osta o pareri, ovvero dal Soggetto Attuatore, in sede di esame del progetto, senza avere diritto ad alcun maggior compenso.

8. Le modifiche richieste e le copie da produrre al fine degli adeguamenti di cui sopra si intendono già comprese compensate nel prezzo offerto in sede di gara.

9. Eventuali ulteriori copie di lavoro di ciascun elaborato e/o del progetto che verranno realizzate dall'Appaltatore nel corso della progettazione, su richiesta del Soggetto Attuatore ovvero su richiesta di soggetti terzi nella fase di approvazione dei progetti, saranno interamente a carico dello stesso.

10. Nello svolgimento delle attività progettuali il Progettista dovrà coordinarsi costantemente con il RUP secondo le specifiche modalità previste dalle presenti Condizioni Generali e dalla restante documentazione contrattuale.

11. L'Appaltatore rimane obbligato alla sottoscrizione per assunzione di responsabilità di (da parte del Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche nonché da parte degli specialisti di settore per gli elaborati di rispettiva competenza) di tutte le copie degli elaborati progettuali che saranno prodotte, anche in forma parziale, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla legge o, per qualsiasi procedura amministrativa interna o esterna, sia nel perdurare del rapporto contrattuale che a rapporto concluso.

Al CSP fanno carico tutti gli obblighi di cui all'articolo 91 del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

12. Tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà del Soggetto Attuatore che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica indicata nella Documentazione Contrattuale.

13. Il Progettista Indicato, per conto dell'Appaltatore, dovrà inoltre redigere la modulistica, le relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni, permessi, nulla osta, etc., comunque denominati, predisporre tutte le pratiche e i fascicoli, in duplice copia, anche cartacei ove richiesto, da trasmettere agli organi deputati al rilascio di pareri/autorizzazioni, e dovrà prestare la massima assistenza e collaborazione al Soggetto Attuatore garantendo, altresì, la propria presenza nelle conferenze di servizi all'uopo indette, in particolare a quella prevista dall'articolo 27 del Codice dei Contratti.

14. Per la redazione della documentazione contabile allegata al progetto, il Progettista Indicato dovrà far riferimento, ove possibile, ai Prezzari di cui al successivo art. 36 secondo l'ordine di priorità ivi indicato

Il progetto definitivo, completo in ogni sua parte, unitamente agli studi, indagini, rilievi e verifiche supplementari, deve essere consegnato alla Stazione Appaltante ai fini dell'approvazione entro i termini stabiliti nell'Art.10.

Si precisa che i suddetti tempi dovranno tenere conto della Verifica ex art.26 del Dlgs.50/2016; indicativamente le operazioni di verifica verranno condotte attraverso la redazione di Rapporti Intermedi di Controllo (RIC) a cadenza mensile e di un Rapporto Finale di Controllo (RFC) indispensabile per l'approvazione del progetto definitivo.

L'Appaltatore rimane obbligato ad apportare alla documentazione progettuale consegnata, le modifiche che eventualmente potranno essere richieste dal Soggetto Attuatore o da enti ed Amministrazioni terze nella fase di approvazione, fatto salvo il diritto di tutela ai fini della responsabilità progettuale, nonché ad adeguare il progetto a tutte le modifiche richieste in sede di verifica e validazione e sino all'avvenuta definitiva approvazione dello stesso da parte dell'Ente competente, nonché a fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti dagli Enti preposti al rilascio di eventuali nulla osta o pareri, ovvero dal Soggetto Attuatore, in sede di esame del progetto, senza avere diritto ad alcun maggior compenso.

Il progetto dovrà esser consegnato sia ai fini della verifica che nei successivi aggiornamenti in duplice copia digitale, in formato PDF/A, su supporto DVD-ROM informatico (DVD) di cui una con firma digitale certificata apposta dal progettista redattore del documento e dal Responsabile dell'integrazione progettuale. Dovranno inoltre essere consegnati tutti i modelli BIM in formato aperto (.ifc) ed eventualmente su specifica richiesta motivata dei verificatori anche in formato proprietario.

Dovranno inoltre essere consegnati all'atto dell'approvazione del progetto tutti i documenti ed elaborati grafici in formato digitale modificabili (ad esempio: Word, Excel, DWG e shp per quanto riguarda gli elaborati grafici, ecc.) ed i modelli BIM in formato aperto (.ifc).

L'avvenuta approvazione è comunicata tempestivamente all'Appaltatore a cura del R.U.P.

Con l'approvazione il progetto definitivo diventerà di proprietà piena ed esclusiva della Stazione Appaltante, che si riserva anche la facoltà di esporla al pubblico o di consentirne la pubblicazione a scopi culturali. L'Appaltatore si impegna fin d'ora a rinunciare ad ogni eventuale qualsivoglia pretesa, diritto o aspettativa in ordine alla proprietà dei suddetti elaborati.

Qualora il progetto definitivo redatto dall'Appaltatore non sia ritenuto meritevole di approvazione, come anche meglio indicato all'Art.11, o dovesse essere comunque incompleto entro i termini suddetti o non si dovessero osservare le disposizioni del presente articolo, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà inoltre predisporre a propria spesa tutte le pratiche necessarie per l'inoltro della documentazione tecnica richiesta dagli Enti di Controllo preposti e di quant'altro necessario al rilascio di autorizzazioni, certificazioni e collaudi inerenti agli impianti.

L'Appaltatore dovrà mantenere strettamente riservati tutti i progetti, i disegni, le specifiche, le informazioni di carattere tecnico, contabile e tecnologico relative all'esecuzione del contratto e non farne uso se non per l'esecuzione del Contratto Specifico. L'Appaltatore risponderà a tal fine anche per il proprio personale e per gli eventuali subfornitori ed assumerà le misure e cautele occorrenti per assicurare che, anche da parte di costoro, tali impegni siano pienamente rispettati.

Per ulteriori specifiche riguardo alla progettazione definitiva si rimanda agli artt. 1, 11, 14, 15, 17, 18, 19 e 56 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8.

ART. 8.2 – PROGETTAZIONE ESECUTIVA: TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE E PER L'APPROVAZIONE

La progettazione esecutiva dovrà essere conforme alle disposizioni vigenti in materia di opere pubbliche con particolare riferimento all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 nonché alla PARTE II – TITOLO II – capo I – sezione IV del D.P.R. 207/10 e dell'art. 18 del DM 154/2017. In particolare, il progetto esecutivo dovrà determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare e dovrà essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità e dimensione.

Il progetto dovrà inoltre sviluppare la documentazione tecnica necessaria per eseguire l'opera in continuità. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento della progettazione esecutiva dovrà essere aggiornato in coerenza con quello già presente nel progetto di fattibilità tecnica ed economica e nel progetto definitivo, oltre che nel rispetto di eventuali specifiche richieste della Stazione Appaltante. Lo studio dovrà inoltre essere supportato da microsimulazioni per l'analisi della viabilità di cantiere.

Con l'accettazione della progettazione definitiva da parte della Stazione appaltante, il RUP ordina all'Appaltatore il contestuale avvio immediato della progettazione esecutiva. Il R.U.P. potrà ordinare l'avvio delle attività anche prima della stipulazione del contratto nei modi e nei casi stabiliti dalla legge dandone motivazione nell'ordine di servizio.

L'Appaltatore si impegna a redigere il progetto esecutivo in continuità progettuale con il progetto di fattibilità tecnica ed economica e con il progetto definitivo approvati ed a recepire nello stesso tutte le prescrizioni riferibili alla fase di progettazione esecutiva contenute nei documenti allegati al bando di gara.

In ogni caso l'Appaltatore dovrà segnalare per iscritto la necessità di procedere all'introduzione di varianti motivandole dettagliatamente, la Stazione Appaltante procederà quindi all'accertamento delle cause, condizioni e presupposti che hanno dato luogo alle variazioni proposte e comunicherà l'assenso alle variazioni.

Con ordini di servizio tempestivamente trasmessi all'Appaltatore in tempo utile, il R.U.P. può ordinare all'Appaltatore medesimo di provvedere all'effettuazione di ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto definitivo, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'Appaltatore, tuttavia con il medesimo provvedimento può essere concessa motivatamente una proroga del termine strettamente necessaria all'esecuzione dei nuovi adempimenti.

Il progetto esecutivo, completo in ogni sua parte, unitamente agli studi, indagini, rilievi e verifiche supplementari, deve essere consegnato alla Stazione Appaltante ai fini dell'approvazione entro i termini stabiliti nell'Art.10.1.

Si precisa che i suddetti tempi dovranno tenere conto della Verifica ex art.26 del D.Lgs.50/2016; indicativamente le operazioni di verifica verranno condotte attraverso la redazione di Rapporti Intermedi di Controllo (RIC) a cadenza mensile e di un Rapporto Finale di Controllo (RFC) indispensabile per l'approvazione del progetto esecutivo.

L'Appaltatore rimane obbligato ad apportare alla documentazione progettuale consegnata, le modifiche che eventualmente potranno essere richieste dal Soggetto Attuatore o da enti ed Amministrazioni terze nella fase di approvazione, fatto salvo il diritto di tutela ai fini della responsabilità progettuale, nonché ad adeguare il progetto a tutte le modifiche richieste in sede di verifica e validazione e sino all'avvenuta definitiva approvazione dello stesso da parte dell'Ente competente, nonché a fornire chiarimenti che dovessero essere richiesti dagli Enti preposti al rilascio di eventuali nulla osta o pareri, ovvero dal Soggetto Attuatore, in sede di esame del progetto, senza avere diritto ad alcun maggior compenso.

Il progetto dovrà esser consegnato sia ai fini della verifica che nei successivi aggiornamenti in duplice copia digitale, in formato PDF/A, su supporto DVD-ROM informatico (DVD) di cui una con firma digitale certificata apposta dal progettista redattore del documento e dal Responsabile dell'integrazione progettuale. Dovranno inoltre essere consegnati tutti i modelli BIM in formato aperto (.ifc) ed eventualmente su specifica richiesta motivata dei verificatori anche in formato proprietario.

Dovranno inoltre essere consegnati all'atto dell'approvazione del progetto tutti i documenti ed elaborati grafici in formato digitale modificabili (ad esempio: Word, Excel, DWG e shp per quanto riguarda gli elaborati grafici, ecc.) ed i modelli BIM informato aperto (.ifc).

L'avvenuta approvazione è comunicata tempestivamente all'Appaltatore a cura del R.U.P..

Con l'approvazione il progetto esecutivo diventerà di proprietà piena ed esclusiva della Stazione Appaltante, che si riserva anche la facoltà di esporla al pubblico o di consentirne la pubblicazione a scopi culturali. L'Appaltatore si impegna fin d'ora a rinunciare ad ogni eventuale qualsivoglia pretesa, diritto o aspettativa in ordine alla proprietà dei suddetti elaborati.

Qualora il progetto esecutivo redatto dall'Appaltatore non sia ritenuto meritevole di approvazione, come anche meglio indicato all'Art.11.1, o dovesse essere comunque incompleto entro i termini suddetti o non si dovessero osservare le disposizioni del presente articolo, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà inoltre predisporre a propria spesa tutte le pratiche necessarie per l'inoltro della documentazione tecnica richiesta dagli Enti di Controllo preposti e di quant'altro necessario al rilascio di autorizzazioni, certificazioni e collaudi inerenti agli impianti.

L'Appaltatore dovrà mantenere strettamente riservati tutti i progetti, i disegni, le specifiche, le informazioni di carattere tecnico, contabile e tecnologico relative all'esecuzione del contratto e non farne uso se non per l'esecuzione del Contratto Specifico. L'Appaltatore risponderà a tal fine anche per il proprio personale e per gli eventuali subfornitori ed assumerà le misure e cautele occorrenti per assicurare che, anche da parte di costoro, tali impegni siano pienamente rispettati.

Per ulteriori specifiche riguardo alla progettazione esecutiva si rimanda agli artt. 1, 12, 14, 17, 18, 19 e 56 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8.

Sul Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, si rimanda all'art. 13 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8.

ART. 8.3 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: PRESCRIZIONI

Il progetto definitivo ed esecutivo dovrà essere redatto in continuità progettuale con il progetto di fattibilità tecnica ed economica e con il progetto definitivo.

Il progetto esecutivo, che definirà in ogni particolare l'intervento da realizzare, dovrà comprendere tutti gli elaborati necessari per l'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale, in particolare:

- relazione generale
- relazioni specialistiche, relazione ambientale, relazione sui cam, relazione sui criteri DNSH,
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti nelle scale adeguate e con particolari costruttivi
- calcoli esecutivi di strutture e impianti

- piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 comprendente il calcolo dei costi della sicurezza e lay out di cantiere e fascicolo dell'opera
- computo metrico estimativo e quadro economico
- cronoprogramma e incidenza manodopera
- elenco prezzi unitari ed eventuali analisi dei prezzi aggiuntivi (rif. Elenco Prezzi RER)
- quadro dell'incidenza della manodopera delle diverse categorie di cui si compone l'opera.
- piano ante operam per la valutazione dei criteri DNSH con compilazione delle check list previste dalla linea operativa del DNSH predisposta dal Ministero
(<https://italiadomani.gov.it/it/news/pubblicata-la-guida-operativa-per-il-rispetto-del-do-no-signific.html>)
- dichiarazione del rispetto dei criteri DNSH e del rispetto delle normative vigenti;

Per quanto riguarda l'applicazione del DM 23/06/2022 "criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" e relativo allegato il progettista dovrà verificare, raccogliere e produrre la documentazione tecnica (relazione, elaborati grafici, calcoli, schede tecniche, certificazioni e relativi prezzi) necessari a dimostrare il rispetto dei requisiti del citato decreto, soprattutto nel campo del riciclo di materiali da impiegare e nel campo della differenziazione in discarica dei rifiuti. Sarà cura e onere dell'Appaltatore recepire nel progetto esecutivo tutte le prescrizioni proprie del Rapporto Conclusivo di verifica ex art.26 Dlgs.50/2016 (osservazioni).

Per ulteriori specifiche riguardo alla progettazione esecutiva si rimanda agli artt. 1, 12, 14, 15, 17, 18, 19 e 56 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8.

ART. 8.4 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai fini del conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione ed in attuazione a quanto previsto all'art.34 del Codice, l'Appaltatore dovrà eseguire la progettazione definitiva ed esecutiva conformemente ai CAM (criteri ambientali minimi) che sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare. In particolare si segnalano, tra i CAM attualmente in vigore, il DM del 23/06/2022 (Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici), in cui il progettista deve indicare per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzia il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Per ulteriori specifiche riguardo ai C.A.M. si rimanda all'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8 - e suballegato 1 PRINCIPIO DNSH: PREVISIONI ED OBBLIGHI - Allegato 8.1.

ART. 8.5 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: CRITERI DNSH

Tutti gli investimenti proposti nel PNRR sono stati oggetto di una autovalutazione ex ante condotta dalle Amministrazioni Titolari, volta a verificare se l'investimento di rispettiva competenza:

- A. contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (eventualmente anche perché si tratta di misure con tagging climatico al 100%); oppure
- B. si limiterà a "non arrecare danno significativo".

Tale autovalutazione è fondamentale per l'individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare per gli investimenti PNRR (in relazione alla Missione e alla Componente di riferimento).

Nel caso A. l'investimento ricade nel Regime 1, mentre, nel caso B., ricade nel Regime 2.

Gli esiti dell'autovalutazione ex ante in merito al Regime da considerare per ciascun intervento sono riportati nella "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", che costituisce a sua volta un allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

Inoltre, sempre quale esito della autovalutazione ex ante, ciascun investimento previsto dal PNRR risulta associato a una o più Schede Tecniche tra quelle allegate alla suddetta Guida. Ogni Scheda Tecnica riporta, per la singola attività i riferimenti normativi, i vincoli DNSH, una sintesi organizzata delle informazioni sui vincoli da rispettare mediante specifiche liste di controllo (check list) per facilitarne l'applicazione.

Per la Missione 5, Componente 2, Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Misura 3, Investimento 3.1 "Sport e Inclusione sociale" [M5C2I3.1], gli esiti della valutazione ex ante e l'indicazione del Regime e delle Schede Tecniche associate all'investimento stesso sono anch'essi riportati nella summenzionata Guida Operativa. In particolare, per i Piani Urbani Integrati è stato individuato, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2, e ad esso sono state associate le seguenti Schede Tecniche:

- Scheda 1 - Costruzione nuovi edifici;
- Scheda 2 - Ristrutturazione edifici;
- Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica;

Per ulteriori specifiche riguardo gli obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del DNSH, si rimanda al suballegato 1 PRINCIPIO DNSH: PREVISIONI ED OBBLIGHI - Allegato 8.1.

ART. 9 – CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

Ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, l'Appaltatore, nella redazione di tutta la documentazione cartacea e non, relativa al progetto, è tenuto a:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
- assicurare la riconoscibilità e la visibilità del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento (Missione 5 - Componente 2 - Investimento/subinvestimento 3.1);
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.
- Se del caso, utilizza per i documenti prodotti il seguente disclaimer: "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".

Quanto richiesto nel CI non esime l'Appaltatore da tutte le proprie e più ampie responsabilità inerenti il rispetto delle normative nazionali applicabili al caso.

La produzione, il trasferimento e la condivisione dei contenuti del progetto e dei suoi sviluppi in fase esecutiva avverranno attraverso supporti informativi digitali in un ambiente di condivisione dei Dati - su google drive ACDat, pur permanendo la prevalenza contrattuale della documentazione consegnata con formattazione PDF oppure PDF/A corredati da "firma digitale" di tutti gli elaborati oggetto dell'incarico.

Il computo metrico estimativo del progetto esecutivo dovrà essere redatto anche sulla piattaforma “Infolav” che l’Amministrazione mette a disposizione.

Le specifiche minime e/o vincolanti della strumentazione hardware e software di cui è richiesta la messa a disposizione da parte dell’Appaltatore. Sono contenute nella “Sezione tecnica” del CI.

Tutto quanto sopra è da intendersi valido anche per la fase di esecuzione dei lavori .

Per ulteriori specifiche si rimanda all’art. 15 dell’Allegato “CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO” - Allegato 8).

ART. 10 – TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Il tempo utile per la consegna della progettazione definitiva viene stabilito in giorni 15 naturali, consecutivi e decorrenti dalla data di consegna del servizio.

Trattandosi di appalto finanziato con fondi PNRR-Nextgeneration EU, il rispetto dei tempi previsti risulta di fondamentale importanza per adempiere agli obblighi previsti per l’ottenimento del finanziamento.

Con Decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport dell’11.8.2022, in esito alla procedura sopra richiamata, si è determinato di stipulare l’Accordo di concessione del finanziamento riconosciuto sulle risorse del PNRR a valere sulla Missione 5, Componente 2, Investimento 3.1 “Sport e Inclusione. L’Accordo di concessione di finanziamento firmato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo Sport e dal Comune di Bologna, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 2350 del 20.9.2022, detta le scadenze contenute all’art.4 Termini di attuazione dell’intervento, durata e importo dell’Accordo.

Di seguito Milestone e Target concordate a livello europeo per l’intervento in oggetto, per gli “Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 1”:

milestone:

- aggiudicazione lavori entro il 31 marzo 2023

- conclusione lavori entro il 30 gennaio 2026

target: - collaudo 30 giugno 2026 (termine finale)

Per ulteriori specifiche relative all’esecuzione della prestazione si rimanda al precedente art. 8.1.

Per ulteriori specifiche si rimanda all’artt. 16, 17, 18, 19, 20 dell’Allegato “CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO” - Allegato 8).

ART. 10.1 – TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Il tempo utile per la consegna della progettazione esecutiva viene stabilito in giorni 30 naturali, consecutivi e decorrenti dalla data di accettazione della progettazione definitiva della Stazione Appaltante.

Trattandosi di appalto finanziato con fondi PNRR-Nextgeneration EU, il rispetto dei tempi previsti risulta di fondamentale importanza per adempiere agli obblighi previsti per l’ottenimento del finanziamento.

Con Decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport dell’11.8.2022, in esito alla procedura sopra richiamata, si è determinato di stipulare l’Accordo di concessione del finanziamento riconosciuto sulle risorse del PNRR a valere sulla Missione 5, Componente 2, Investimento 3.1 “Sport e Inclusione. L’Accordo di concessione di finanziamento firmato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo Sport e dal Comune di Bologna, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 2350 del 20.9.2022, detta le scadenze contenute all’art.4 Termini di attuazione dell’intervento, durata e importo dell’Accordo.

Di seguito Milestone e Target concordate a livello europeo per l'intervento in oggetto, per gli "Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 1":

milestone:

- aggiudicazione lavori entro il 31 marzo 2023

- conclusione lavori entro il 30 gennaio 6

target: - collaudo 30 il giugno 2026 (termine finale)

Per ulteriori specifiche relative all'esecuzione della prestazione si rimanda al precedente art. 8.2.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'artt. 1, 12, 14, 17, 18, 19 e 56, 16, 17, 18, 19, 20 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 10.2 – RITARDI E PENALI NELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni con correttezza e buona fede.

In caso di inadempimenti, ritardi o non conformità delle prestazioni il R.U.P. può procedere all'applicazione di penali pari all'0,6 per mille dell'importo di contratto inerente la progettazione. **I ritardi sono da intendersi decorrenti da ognuna delle scadenze, anche intermedie, individuate agli artt. 8.1, 10 e 21 del presente documento.**

In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall' adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato in ogni caso il diritto per la Stazione Appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'Appaltatore nell'esecuzione del contratto. La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di procedere direttamente all'esecuzione delle prestazioni non eseguite a spese dell'Appaltatore.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli artt. 17 e 26 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 10.3 – RITARDI E PENALI NELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni con correttezza e buona fede.

In caso di inadempimenti, ritardi o non conformità delle prestazioni il R.U.P. può procedere all'applicazione di penali pari all'0,6 per mille dell'importo di contratto inerente la progettazione. **I ritardi sono da intendersi decorrenti da ognuna delle scadenze, anche intermedie, individuate agli artt. 8.2, 10.1 e 21 del presente documento.**

In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall' adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato in ogni caso il diritto per la Stazione Appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'Appaltatore nell'esecuzione del contratto. La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di procedere direttamente all'esecuzione delle prestazioni non eseguite a spese dell'Appaltatore.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli artt. 17 e 26 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 11 – MANCATA APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Qualora il progetto definitivo redatto a cura dell'Appaltatore non sia ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'Appaltatore medesimo. In tal caso nulla è dovuto all'Appaltatore per le spese sostenute per la progettazione definitiva.

Non è meritevole di approvazione il progetto definitivo:

- a) *che, a meno di accordi con la Stazione Appaltante, si discosti dalla progettazione posta a base di gara in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi dello stesso progetto a base di gara;*
 - b) *che sia in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;*
 - c) *che sia redatto in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;*
 - d) *che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustri compiutamente i lavori da sviluppare poi nella fase di progettazione esecutiva;*
 - e) *nel quale si riscontrino errori od omissioni progettuali come definite dal Codice dei contratti;*
 - f) *che, in ogni altro caso, , a meno di accordi con la Stazione Appaltante, comporti una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione a base di gara.*
3. In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto definitivo, per cause non imputabili all'Appaltatore, la Stazione Appaltante recede dal contratto, e all'Appaltatore sono riconosciuti i seguenti importi:
- g) *le spese contrattuali sostenute;*
 - h) *le spese per la progettazione definitiva, come determinate nei documenti di gara;*
 - i) *altre spese eventualmente sostenute e adeguatamente documentate, comunque in misura non superiore a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del Capitolato generale d'appalto.*

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 18 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 11.1 – MANCATA APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Qualora il progetto esecutivo redatto a cura dell'Appaltatore non sia ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'Appaltatore medesimo. In tal caso nulla è dovuto all'Appaltatore per le spese sostenute per la progettazione esecutiva.

Non è meritevole di approvazione il progetto esecutivo:

- j) *che, a meno di accordi con la Stazione Appaltante, si discosti dalla progettazione posta a base di gara e dal livello di progettazione definitivo in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi dello stesso progetto a base di gara;*
- k) *che sia in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;*
- l) *che sia redatto in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;*
- m) *che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustri compiutamente i lavori da eseguire o li illustri in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;*
- n) *nel quale si riscontrino errori od omissioni progettuali come definite dal Codice dei contratti;*
- o) *che, in ogni altro caso, , a meno di accordi con la Stazione Appaltante, comporti una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione a base di gara e dal livello di progettazione definitivo.*

In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, per cause non imputabili all'Appaltatore, la Stazione Appaltante recede dal contratto, e all'Appaltatore sono riconosciuti i seguenti importi:

- p) *le spese contrattuali sostenute;*
- q) *le spese per la progettazione esecutiva, come determinate nei documenti di gara;*
- r) *altre spese eventualmente sostenute e adeguatamente documentate, comunque in misura non superiore a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del Capitolato generale d'appalto.*

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 18 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 12 – PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

1. Nel caso di Raggruppamenti temporanei di impresa, la fatturazione nei confronti della stazione appaltante verrà effettuata da ogni singola impresa facente parte il raggruppamento in base:
 - ai lavori effettivamente eseguiti da ogni singola impresa, nel caso di raggruppamento temporaneo verticale;
 - in base alla quota di partecipazione al raggruppamento, in caso di raggruppamento temporaneo orizzontale.
2. Le fatture emesse dalle imprese mandanti verranno inviate congiuntamente alla stazione appaltante e alla mandataria. La richiesta equivarrà a nulla osta al pagamento nel rispetto dei rapporti interni del raggruppamento ed esimerà la Stazione appaltante da qualsiasi contenzioso tra le imprese raggruppate.
3. Il pagamento delle fatture verrà effettuato dalla stazione appaltante esclusivamente all'impresa mandataria;
4. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche ai pagamenti dei progettisti singoli o raggruppati di cui l'operatore economico si avvalga ai sensi dell'art. 59, comma 1 quater del D. lgs. 50/2016.

Il pagamento della progettazione avverrà in un'unica soluzione al termine della consegna della progettazione esecutiva.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 31 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 13 – CALCOLO DELLA PARCELLA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Con riferimento ai servizi di progettazione, le prestazioni, come sopra descritte afferiscono ad opere riconducibili alle categorie, identificate secondo quanto riportato nella Tabella Z del D.M. 17 giugno 2016 recante l'"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", e indicate nella seguente Tabella n. 2 del disciplinare di gara di cui l'art.0 per i lavori in appalto integrato. L'importo delle spese di progettazione è al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Classe Categorie ex L. 143/49	Grado di complessità
	Codice	Descrizione		
EDILIZIA	E.12	Cultura, Vita Sociale, Sport, Culto Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte.	I/d	1,15
IMPIANTI	IA.02	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni Impianti di riscaldamento – Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – Impianti meccanici di distribuzione fluidi Impianto solare termico.	III/b	0,85
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi – cablaggi strutturati – impianti in fibra ottica – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.	III/c	1,15
IDRAULICA	D.05	Acquedotti e fognature Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale	-	0,80

STRUTTURE	S.03	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali Strutture o parti di strutture in cemento armato – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	l/g	0,95
-----------	------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	------

La presente tabella è meglio dettagliata nell'ODA/Schema di contratto specifico di cui l'art.0.

n.	Descrizione delle categorie e sottocategorie di lavorazioni omogenee	% Incidenza manodopera importi sul relativo totale
1	OG1 – Edifici civili e industriali	31,58 %
3	OG11 – Impianti termici, di Riscaldamento	15,48 %

Per ulteriori precisazioni riguardo all'individuazione degli importi, si rimanda al calcolo della parcella determinato dalla stazione appaltante nel rispetto all'art. 1 del DISCIPLINARE DI GARA per LAVORI IN APPALTO INTEGRATO; del DM 2016 e dell'importo delle categorie e delle sottocategorie di lavorazioni omogenee, come da art. 20 del presente Capitolato.

TITOLO III – LAVORI

ART. 14 – LAVORI

L'intervento riguarda la nuova realizzazione di una palestra da dedicare ad almeno tre discipline sportive, nello specifico basket, pallavolo, pickleball e sitting volley. Il nuovo edificio verrà realizzato in sostituzione di una palestra esistente all'interno del Centro Sportivo Bonori, centro sportivo polifunzionale di proprietà del Comune di Bologna sito in Via Romita 2/7 a Bologna, nel quadrante nord-est di Bologna, tra via Romita, via Cadriano, via del Gomito e via Ferrarese, prossimo all'uscita 7 e 7bis della tangenziale. La nuova struttura dovrà essere atta all'accoglimento di pubblico fino ad un massimo di 100 spettatori.

Sintetizzando i dati dimensionali rispondenti alle norme delle federazioni delle singole discipline e a quelle del CONI, tenendo in particolare considerazione la presenza degli alberi prossimi all'area d'intervento in linea di massima individuata, al fine di ridurre il numero degli abbattimenti, la volumetria necessaria a contenere le funzioni richieste è stata compattata il più possibile, restituendo un impianto a pianta quadrata e sfruttando l'altezza necessaria per lo svolgimento delle attività sportive prevedendo da un lato il campo da gioco e dall'altro una zona su due livelli dedicata al blocco servizi e alla tribuna. L'altezza esterna è di 9,7 m, misurata all'estradosso del cordolo perimetrale, quella libera interna del campo da gioco varia da un minimo di 7,2 m a 7,35 m a fronte di quella minima richiesta di 7 m per il basket. L'eccedenza oltre i 7,2 m è data dalla struttura del solaio e dai parapetti del coperto piano definiti dal prolungamento dei pannelli di tamponamento perimetrali.

Il sistema costruttivo individuato prevede una struttura in cemento prefabbricato andando a privilegiare la velocità realizzativa. La struttura in elevazione è composta da pilastri prefabbricati e tamponamenti in pannelli prefabbricati internamente coibentati, solai con sistema tegolo doppio T a sezione differenziata fra la zona campo da gioco e il blocco servizi. Il tetto piano ospiterà pannelli solari termici, i pannelli fotovoltaici e le unità motocondensanti del sistema di riscaldamento-raffrescamento.

La nuova palestra, per evitare interferenze con la struttura del bar durante la fase realizzativa, viene posizionata distanziandosi dallo stesso di 6 m ma ponendosi in collegamento puntuale mediante un elemento di raccordo costituito da una pensilina. L'accesso principale della palestra, quello dedicato al pubblico, permane sul fronte nord attestandosi pertanto sul percorso distributivo principale esistente. Verso il fronte nord sono stati collocati i servizi, il blocco spogliatoi al piano terra e la tribuna al piano primo. Il campo da gioco si affaccia ad ovest verso il parco, il giardino di Via Romita, e ad est verso la parte a prato che il progetto implementerà attraverso nuove piantumazioni definendo una naturale estensione del parco pubblico. Il rapporto visivo e fruitivo con gli spazi verdi viene garantito attraverso vetrate fino ad un'altezza di 240 cm.

La scelta di una tecnologia costruttiva semplice e veloce viene affiancata dall'introduzione di una "pelle" esterna costituita da una rete metallica a maglia larga distanziata dalle facciate in misura differente a seconda dei fronti su cui si attesta. Tale componente, oltre a costituire elemento di arricchimento della semplice struttura prefabbricata, diviene elemento identificativo della nuova palestra assumendo carattere di valorizzazione e qualificazione del contesto.

Descrizione dell'intervento come da PFTE, fermo restando modifiche applicate durante i livelli di progettazione successivi.

ART. 15 – SUPERFICI

Superfici	MQ
A. Superficie complessiva compresa dall'area di cantiere	6.200 mq
B. Superficie complessiva d'intervento	
di cui:	3.430 mq
B.1-Superficie esterna	1.900 mq
B.2-Superficie coperta	1.530 mq

ART. 16 – CANTIERABILITÀ E INTERAZIONE FRA CANTIERE E AMBIENTE ESTERNO

Nell'accettare i lavori oggetto del contratto, l'Appaltatore dichiara di avere visitato i luoghi interessati dai lavori, di essere a piena conoscenza degli obblighi e delle opere provvisorie necessarie, delle condizioni di viabilità e di accesso, degli impianti da installare sia per la conduzione dei lavori che nel rispetto delle norme di sicurezza.

ART. 17 – AMMONTARE DELL'APPALTO

Le cifre dei prospetti che seguono, relative agli importi dei lavori a misura ed a corpo, possono variare per effetto di variazione delle rispettive quantità, fermo restando l'importo contrattuale, senza che l'Appaltatore possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente capitolato e comunque nel rispetto della normativa. In nessun caso eventuali integrazioni e migliorie relative al Piano di sicurezza e coordinamento potranno giustificare modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

L'importo complessivo dell'appalto risulta dai prospetti riassuntivi riportati di seguito ed ammonta a **EURO € 6.050.000,00**. Il costo complessivo, e la relativa copertura, sono riassunti nella seguente tabella:

OGGETTO	COSTO COMPLESSIVO	QUOTA FINANZIAMENTO ALTRI ENTI	QUOTA FINANZIAMENTO COMUNE
C.S. BONORI	6.050.000,00 €	5.500.000,00 €	550.000,00 €

Per ulteriori specifiche si rimanda agli artt. 2 e 3 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 18 – RIEPILOGO DEI LAVORI

Si riporta il riepilogo delle lavorazioni omogenee e relativi importi oltre che incidenza delle lavorazioni omogenee:

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO COMPLESSIVO

Il presente documento raccoglie i prospetti riepilogativi dei cinque sottocomputi redatti, nello specifico:

opere edili:	CME A	Computo metrico estimativo
opere strutturali:	ST-CME	Computo metrico estimativo
impianti meccanici e fognari:	IM-CME	Computo metrico estimativo
impianti elettrici e speciali:	IE-CME	Computo metrico estimativo
sicurezza:	S3	Oneri di sicurezza

Opere edili: riepilogo CME A

Descrizione breve	Importo
DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	€ 218.982,01
ISOLAMENTI E IMPERMEABILIZZAZIONI	€ 64.785,30
PARETI E CONTROSOFFITTI	€ 128.914,33
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	€ 197.221,73
SERRAMENTI	€ 268.080,89
OPERE DA FABBRO	€ 47.673,35
TINTE E VERNICI	€ 32.937,04
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	€ 40.557,51
SISTEMAZIONI ESTERNE	€ 113.220,57
VARIE	€ 376.050,58
IMPIANTI	€ 21.991,69
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 1.510.415,00

Opere strutturali: riepilogo ST-CME

Descrizione breve	Importo
Fondazioni palestra	€ 330.967,71
Scala interna	€ 4.048,97
Scala esterna di sicurezza	€ 46.926,39
Pensilina di collegamento	€ 11.585,80
Struttura prefabbricata	€ 5.237,83
Muro controterra	€ 1.204.791,23
Solai	€ 35.472,23
Struttura di ancoraggio rete	€ 4.443,17
	€ 1.643.473,33

Impianti meccanici e fognari: riepilogo IM-CME

IMPIANTO IDRONICO	€ 127.738,98
IMPIANTO IDRICO-SANITARIO	€ 132.167,08
IMPIANTO AEREAULICO	€ 102.410,53
SCARICO ACQUE REFLUE	€ 28.235,88
RACCOLTA E RIUSO ACQUE METEORICHE	€ 55.559,12

AUTOMAZIONE	€ 35.957,57
ANTINCENDIO	€ 4.261,48
ASSISTENZE MURARIE E ELETTRICHE	€ 19.909,25
	€ 506.238,98

Impianti elettrici e speciali: riepilogo IE-CME

Quadri elettrici	€ 25.727,87
Distribuzione principale	€ 30.666,98
Impianto di messa a terra	€ 1.410,17
Cavi elettrici	€ 19.730,16
Illuminazione normale e d'emergenza	€ 96.046,54
FM e prese di servizio	€ 8.270,95
Rivelazione incendi	€ 20.880,82
Alimentazioni elettriche impianti meccanici	€ 2.289,16
Impianto fotovoltaico	€ 157.404,98
Impianto accumulo	€ 6.466,48
Messa a norma locale bar e suddivisione impianto elettrico	€ 11.452,97
	€ 380.347,08

Oneri di sicurezza	€ 104.174,12
---------------------------	---------------------

A) Importo lavori complessivo:

a1) Lavori a misura:	
opere edili	€ 1.510.415,00
opere strutturali	€ 1.643.473,33
impianti meccanici e fognari	€ 506.238,98
impianti elettrici	€ 380.347,08
tot. parziale	€ 4.040.474,39
 a2) Oneri sicurezza	 € 104.174,12
 tot. complessivo	 € 4.144.648,51

RIEPILOGO LAVORAZIONI OMOGENEE	IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA	INCIDENZA %
1 LAVORI A MISURA		
OPERE EDILI	€ 1.397.194,43	38,57%
OPERE ESTERNE	€ 113.220,57	38,00%
OPERE STRUTTURALI	€ 1.643.473,33	25,19%
IMPIANTI MECCANICI (idronico, idrico-sanitario, aeraulico, scarichi)	€ 450.679,86	13,91%
IMPIANTI FOGNARI (raccolta e riuso acque meteoriche)	€ 55.559,12	9,47%
IMPIANTI ELETTRICI	€ 380.347,08	18,22%
	tot.	28,05%
2 ONERI PER LA SICUREZZA	€ 104.174,12	
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (1+2)	€ 4.144.648,51	

Costo stimato della manodopera: **€ 1.133.162,895 (28,05% del totale parziale relativo ai lavori a misura)** ottenuto dalla sommatoria dell'incidenza della manodopera delle singole lavorazioni previste in computo metrico estimativo.

ART. 19 – DETERMINAZIONE DEL COSTO DELLA SICUREZZA DI CUI AL RIEPILOGO DEI LAVORI

Per “costi della sicurezza” specifici si intende la sommatoria dei costi previsti nel computo metrico della sicurezza, allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e al contratto.

Dai costi della sicurezza specifici sono esclusi i costi generali (oneri) della salute e sicurezza (Dpi, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc) in quanto oneri obbligatori per il datore di lavoro nell'ambito applicativo del D.Lgs. 81/08, dipendenti da scelte e valutazione proprie dell'impresa, ricompresi nella quota afferente le spese generali di ogni prezzo.

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di adempiere alle procedure pianificate dalla committenza nel PSC, il cui costo è riferito alle dotazioni non strumentali alla realizzazione delle opere.

Il costo della sicurezza verrà liquidato nei singoli stati d'avanzamento, unitamente all'ammontare dei lavori a misura o a corpo.

ART. 20 – ELENCO DELLE LAVORAZIONI CHE COMPONGONO L'APPALTO

Si elencano di seguito le opere necessarie per l'esecuzione dell'appalto di cui trattasi, riconducibili alle sotto elencate categorie di cui all' all. “A” del D.P.R. 207/2010.

Categoria (prevalente/ scorporabile)	Categoria “SIOS” >del 10% importo appalto (SI/NO)	Descrizione della lavorazione	Importo complessivo comprensivo di oneri per la sicurezza €
OG1		Edili civili e industriali	€ 3.258.062,45
OG11		Impianti tecnologici	€ 886.586,06
TOTALE			€ 4.144.648,51

ART. 21 – TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori viene stabilito in giorni **600** naturali, consecutivi e decorrenti dalla data di consegna.

Trattandosi di appalto finanziato con fondi PNRR-Nextgeneration EU, il rispetto dei tempi previsti risulta di fondamentale importanza per adempiere agli obblighi previsti per l'ottenimento del finanziamento.

Con Decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport dell'11.8.2022, in esito alla procedura sopra richiamata, si è determinato di stipulare l'Accordo di concessione del finanziamento riconosciuto sulle risorse del PNRR a valere sulla Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e Inclusione. L'Accordo di concessione di finanziamento firmato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo Sport e dal Comune di Bologna, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 2350 del 20.9.2022, detta le scadenze contenute all'art.4 Termini di attuazione dell'intervento, durata e importo dell'Accordo.

Di seguito Milestone e Target concordate a livello europeo per l'intervento in oggetto, per gli "Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 1":

milestone:

- aggiudicazione lavori entro il 31 marzo 2023

- conclusione lavori entro il 30 gennaio 2026

target: - collaudo 30 il giugno 2026 (termine finale)

Per ulteriori specifiche si rimanda all'artt. 21, 22, 23, 24, 25 e 26 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 22 – PAGAMENTI ESECUZIONE LAVORI

L'importo minimo di ogni rata di acconto è pari a euro 250.000,00 al netto del ribasso d'asta.

Le lavorazioni soggette a certificazione, conformità e omologazione di legge, disegni "as-built", anche se non espressamente richiamate nella descrizione delle voci di elenco prezzi, sono liquidate sulla base dell'art. 18 del presente documento e delle prescrizioni sugli impianti tecnologici e sulle opere edili di cui alla "Parte II" del presente documento.

ART. 22.1 - FATTURAZIONE

Ai fini della fatturazione elettronica - contestualmente all'emissione del certificato di pagamento o del certificato di regolare esecuzione/collaudo – il Responsabile del Procedimento comunicherà all'appaltatore i seguenti dati da inserire in fattura:

- Codice IPA
- CIG
- CUP
- Codice Intervento
- Numero DD/PRO/ determina di impegno
- Codice beneficiario

Le fatture, intestate al Comune di Bologna, dovranno necessariamente contenere:

L'indicazione del numero di conto corrente bancario (istituto, agenzia, codice ABI, codice CAB) o postale e dedicato come meglio esplicitato nell'art. 36 del presente documento;

La fattura dovrà inoltre contenere con esattezza gli estremi del progetto di riferimento:

Missione 5 "Inclusione e coesione"

Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"

Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale"

Gli estremi della copertura finanziaria, come previsto dall'art. 191 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il CIG e il cod.int. che verrà comunicata a cura dell'Amministrazione.

Le fatture prive degli elementi sopra indicati non saranno accettate dal Comune di Bologna.

Si deve garantire il rispetto del principio di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti il corrispettivo dell'incarico. L'incaricato garantisce di adottare procedure di conservazione di tutti i documenti relativi così come previsto ai sensi dell'art. 140, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013.

E' previsto l'obbligo in capo all'aggiudicatario di conservare in formato informatico tutte le documentazioni contabili a giustificazione delle spese dallo stesso sostenute nonché l'obbligo di consegnarle a richiesta della autorità di controllo PNRR, anche dopo 5 anni.

L'Appaltatore potrà essere chiamato a raccogliere le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target e al rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH e a definire la documentazione necessaria per eventuali controlli.

L'Appaltatore sarà tenuto inoltre a fornire tutto quanto ritenuto necessario dalla stazione appaltante, per garantire la corretta attuazione dell'Intervento, anche con riferimento alle responsabilità dell'Appaltatore in merito al monitoraggio ed alla rendicontazione delle attività, in accordo con tutte le disposizioni emanate ed emanande relative alla gestione dei fondi del PNRR, nell'ambito dell'Intervento.

Per ulteriori specifiche sui pagamenti, si rimanda agli artt. 31, 32, 33, 34 e 35 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 23 – PENALI

Sono previste le seguenti penali:

1. ai sensi dell'articolo 113 bis, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo **0,6 per mille** della quota di riferimento dei lavori dell'importo contrattuale.

2. *penale per mancato rispetto dell'impegno di assicurare una quota pari ad almeno il 30 per cento, delle assunzioni ulteriori necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile (all'art. 47 comma 4 del D.L. n. 77/2021 conv. in l. n. 108/2021). Di obbligarsi, in particolare, ai sensi dell'articolo 47, co. 4, del citato D.L. 77/2021, in caso di aggiudicazione di un Accordo Quadro ed eventuale conseguente attivazione del Contratto Specifico, di assicurare una quota pari almeno al 15% (quindici per cento) e al 30% (trenta per cento) delle assunzioni eventualmente necessarie per l'esecuzione dei Contratti Specifici o per la realizzazione delle attività ad essi connesse o strumentali, rispettivamente (i) all'occupazione femminile e (ii) all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione): la penalità viene stabilita in **0,3 per mille** dell'ammontare netto contrattuale.*

3. solo in caso l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti e pari o inferiore a 50 dipendenti e non sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 198/2006
penale per mancata produzione, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 47 comma 3 D.L. 77/2021 conv. L. 108/2021: la penalità per ogni giorno di ritardo viene stabilita in **0,3 per mille** dell'ammontare netto contrattuale.

4. solo in caso l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti
penale per mancata produzione, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, della "Relazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte di cui all'art. 47 comma 3bis D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021: la penalità per ogni giorno di ritardo viene stabilita in **0,3 per mille** dell'ammontare netto contrattuale.

5. Anche nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'Appaltatore agli obblighi in materia di DNSH di cui all' articolo 46 lettera F, in materia contabile e relativi alla comprova del conseguimento di *target* e *milestone*, potranno essere applicati penali nella misura dello **0,3 per mille** dell'ammontare netto contrattuale.

Le penali sono inserite nel conto finale a debito dell'Appaltatore. Inoltre rimane salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione al risarcimento di eventuali danni.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali di cui al punto 1 dovesse superare **il 10% dell'importo netto contrattuale, ovvero quelle di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 dovesse superare il 20% di detto importo**, l'Amministrazione potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 26 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8)) e al punto 9.4 e 9.5 del disciplinare di gara.

ART. 24 – PREMIO DI ACCELERAZIONE (SOLO ESECUZIONE LAVORI)

Trattandosi di appalto inserito nei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 50 comma 4 D.L. 77/2021, Legge conversione 108/2021 qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine di cui all'art. 21 del CSA, è riconosciuto, a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo determinato nella misura giornaliera dello **0,3 per mille** dell'ammontare netto contrattuale. L'eventuale erogazione del premio avverrà mediante l'utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti e nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 26 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 25 – ALIQUOTE SPESE GENERALI ED UTILE DELL'APPALTATORE

Le aliquote per le spese generali e per l'utile dell'Appaltatore vengono fissate nella seguente misura:

Spese generali	16 % (sedici per cento)
Utile dell'Appaltatore	10% (dieci per cento)

ART. 26 – ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI

PROGETTO ARCHITETTONICO

- A1_INQUADRAMENTO URBANISTICO_rev 01
- A2_INTEFERENZE_rev 01
- A3.1_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO, sc. 1:1000_rev 01
- A3.2_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO, sc. 1:500_rev 01
- A4_STATO LEGITTIMO CONCESSIONE PG 15609 del 06/07/1977_rev 01
- A5_CALCULO VOLUME STATO LEGITTIMO_rev 01
- A6_PLANIMETRIA RIE STATO DI FATTO_rev 01
- A7_PLANIMETRIA PERMEABILITA' STATO DI FATTO_rev 01
- B1.1_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO, sc. 1:1000_rev 02
- B1.2_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO, sc. 1:500_rev 01
- B2.1_PIANTA DI PROGETTO PIANO TERRA_rev 02
- B2.2_PIANTA DI PROGETTO PIANO PRIMO_rev 01
- B2.3_PIANTA DI PROGETTO SISTEMAZIONE AREE ESTERNE, sc. 1:200_rev 02

- B3_PIANTE DELLE COPERTURE_rev 02
- B4_SEZIONI STATO DI PROGETTO_rev 01
- B5_PROSPETTI STATO DI PROGETTO_rev 01
- B6_VISTE 3D_rev 01
- B7_VOLUME STATO DI PROGETTO_rev 01
- B8.1_SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE_PIANTE PIANO TERRA_rev02
- B8.2_SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE_PIANTE PIANO PRIMO_rev 01
- B8.3_SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE_DETAGLIO BAGNI DISABILI_rev 01
- B9_STANDARD URBANISTICI_rev 02
- B10_PLANIMETRIA RIE STATO DI PROGETTO_rev 01
- B11_PLANIMETRIA PERMEABILITA' STATO DI PROGETTO_rev 01
- B12_STRATIGRAFIA SOLAI_rev 01
- B13_PIANTE DEI CONTROSOFFITTI_rev 01
- B14.1_STRATIGRAFIE PARTIZIONI VERTICALI PIANTE PIANO TERRA_rev 01
- B14.2_STRATIGRAFIE PARTIZIONI VERTICALI PIANTE PIANO PRIMO_rev 01
- B15_ALBEDO STATO DI PROGETTO (nota: elaborato introdotto in esito alla CdS)
- C1_PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI_rev 01
- C1_INTERVENTI SEZIONE E PIANTE COPERTURE_rev 01
- C3_SCHEMA RIEMPIMENTI SCAVI_rev 01
- RG-RT_RELAZIONE GENERALE E RELAZIONE TECNICA_rev 02
- RC_RELAZIONE PER PARERE CONI_rev 01
- DF_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA_rev 01
- CSA_CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO_rev 01
- CME A: Computo Metrico Estimativo opere edili (opere architettoniche)_rev 01
- EP A: Elenco Prezzi opere edili (opere architettoniche)_rev 01
- AP A: Analisi prezzi opere edili (opere architettoniche)_rev 01
- IM A: Incidenza manodopera opere edili (opere architettoniche)_rev 01

PROGETTO STRUTTURE

- ST-RC Relazione di calcolo strutturale_rev 01
- ST-RM Relazione sui materiali_rev 01
- ST-RG Relazione geotecnica_rev 01
- ST-PM Piano di manutenzione strutturale_rev 01
- ST- 01 Pianta fondazioni e pianta pilastri_rev 01
- ST- 02 Impalcato: primo piano e copertura_rev 01
- ST - 03 Prospetti e sezioni_rev 01
- ST - 04 Distinta dei ferri travi di fondazione-01_rev 01
- ST - 05 Distinta dei ferri travi di fondazione-02_rev 01
- ST - 06 Distinta dei ferri travi di fondazione-03_rev 01
- ST-07 Distinta dei ferri pilastri-01_rev 01
- ST - 08 Distinta dei ferri pilastri-02_rev 01
- ST-CME Computo metrico estimativo opere strutturali_rev 01
- ST-EP Elenco Prezzi_rev 01
- ST-AP Analisi Prezzi_rev 01

- ST-IM Incidenza della manodopera_rev 01

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI ED AFFINI

- IE-EG.01 Schema planimetrico piano terra e primo - Illuminazione d'emergenza_rev 01
- IE-EG.02 Schema planimetrico piano terra e primo - Rivelazione incendi_rev 01
- IE-EG.03 Schema planimetrico piano terra e primo - FM e prese di servizio_rev 01
- IE-EG.04 Schema planimetrico piano terra e primo - Illuminazione d'emergenza_rev 01
- IE-EG.05 Schema planimetrico piano copertura - Fotovoltaico_rev 02
- IE-EG.06 Schemi unifilari quadri elettrici_rev 01
- IE-RT.07 Relazione tecnica e calcoli dimensionali_rev 01
- IE-RT.08 Relazione tecnica impianto fotovoltaico_rev 02
- IE-RT.09 Relazione tecnica impianto rivelazione incendi_rev 01
- IE-PM.10 Impianti elettrici - Piano di manutenzione dell'opera_rev 01
- IE-CS.11 Impianti elettrici - Capitolato speciale d'appalto parte tecnica_rev 01
- IE-AP.12 Impianti elettrici – Analisi dei prezzi_rev 01
- IE-EP.13 Impianti elettrici – Elenco Prezzi_rev 01
- IE-IM.14 Impianti elettrici – Incidenza Manodopera_rev 01
- IE-CME.15 Impianti elettrici – Computo Metrico Estimativo_rev 02

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI, IDRO-TERMOSANITARI

- IM- 01 - Schemi funzionali impianti meccanici_rev 01
- IM-02 - Requisiti energetici piano terra_rev 01
- IM-03 - Requisiti energetici piano primo_rev 01
- IM- Planimetrico impianto aeraulico_rev 01
- IM-05 - Planimetrico impianto idronico_rev 01
- IM-06 - Planimetrico impianto idrico-sanitario_rev 01
- IM-07 - Planimetrico scarichi acque reflue e meteoriche piano terra_rev 01
- IM-08 - Planimetrico scarichi acque reflue e meteoriche piano primo_rev 01
- IM-RT- Relazione tecnica ex L.10/91_rev 01
- IM-RC- Relazione di calcolo_rev 01
- IM-RS- Relazione specialistica impianti meccanici_rev 01
- IM-CSA - Capitolato speciale d'appalto_rev 01
- IM-CME - Computo metrico estimativo_rev 01
- IM-EPU - Elenco prezzi unitari_rev 01
- IM-AP - Analisi prezzi_rev 01
- IM-QMO - Quadro incidenza manodopera_rev 01

PROGETTO SICUREZZA

- S1_ Lay out di cantiere_rev 01
- S2_ PSC - preliminare_rev 01
- S3_ Oneri di sicurezza_rev 01

PROGETTO ANTINCENDIO

- VVF.EG1 – Inquadramento esterno_rev 01
- VVF.EG2 – Lay out VVF – piano terra_rev 01
- VVF.EG3 – Lay out VVF – piano primo_rev 01

- VVF.EG4 – Prospetti_rev 01
- VVF.EG5 – Sezioni_rev 01
- IE.EG01 – Illuminazione di emergenza_rev 01
- IE.EG02 – Rilevazione incendi_rev 01

GEOLOGIA, CARATTERIZZAZIONE SUOLI

- EG-01 Elaborato geologico

ARCHEOLOGIA (Valutazione preventiva dell'interesse archeologico)

- RA_Relazione Archeologica

STUDI AMBIENTALI

- SA.IA _ Documentazione Impatto Acustico (DOIMA) _rev 01
- SA.BM _ Verifica Benessere Microclimatico_rev 01
- SA.DNSH _ Relazione verifica DNSH_rev 01
- SA.CAM _ Relazione verifica CAM_rev 01

QUADRO ECONOMICO

- QE_Quadro Economico_rev 01

COMPUTO METRICO COMPLESSIVO

- CME C_Computo metrico estimativo complessivo

TITOLO IV – ASPETTI GENERALI

ART. 27 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono parte integrante del contratto ed in esso richiamati:

- il presente capitolato speciale, così come aggiornato a seguito del recepimento delle indicazioni dei verificatori in sede di Rapporto Conclusivo;
- gli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica, compresi l'Elenco dei Prezzi unitari, il Cronoprogramma;
- il piano di sicurezza e coordinamento;
- l'offerta tecnica dell'Appaltatore;
- le polizze di garanzia di cui all' Art.28;

L'Appaltatore si impegna sin d'ora ad eseguire il Contratto Specifico alle condizioni contenute nell' Accordo Quadro, e nei relativi allegati, oltre che in tutti gli atti in esso richiamati nonché nell'offerta tecnica ed economica presentata in sede di gara. L'Appaltatore prende atto ed accetta che le prestazioni oggetto dell' Accordo Quadro - e che saranno oggetto del Contratto Specifico - saranno certe e determinate solo al momento della stipula del Contratto Specifico, così come la relativa durata.

È vietata la riproduzione, imitazione e contraffazione per altri lavori estranei al presente appalto di documenti, disegni, schizzi, modelli, ecc., consegnati all'Appaltatore sia in sede di gara sia in corso di esecuzione del contratto.

ART. 28 – GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni, le garanzie di seguito riportate dovranno essere presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti fermo restando la responsabilità solidale fra imprese.

Garanzia definitiva

La garanzia definitiva viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle eventuali somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia definitiva cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

La garanzia definitiva, costituita ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, è fissata nella misura del 10% dell'importo contrattuale nel caso in cui il ribasso offerto in sede di gara non superi il limite del 10%. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia definitiva, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art.103 del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2, del Codice Civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La Stazione appaltante ha il diritto di valersi della garanzia definitiva nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La garanzia definitiva può essere ridotta in applicazione di quanto disposto dal comma 7 dell'art 93 del D.Lgs 50/2016, così come richiamato dal citato decreto art 103 c. 1 ultimo periodo.

Garanzia adempimenti previdenziali – assistenziali - assicurativi dei dipendenti

Ai sensi art 30 co 5 del D.Lgs 50/2016, su ogni pagamento in acconto verrà operata una ritenuta nella misura dello 0,50% sull'importo netto fatturato, a garanzia dell'adempimento da parte dell'Appaltatore delle norme dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tali ritenute, ove gli enti previdenziali ed assicurativi (compresa la cassa edile) non abbiano comunicato inadempienze all'Amministrazione, saranno svincolate in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo provvisorio o regolare esecuzione.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione procederà nei confronti dell'appaltatore secondo quanto disposto dall'art. 30 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche.

Garanzia pagamento rata di saldo

Il pagamento della rata di saldo, ai sensi dell'art 103 c. 6 del D.Lgs 50/2016, è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo.

Polizza assicurativa CAR (Construction all risks)

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi (RCT) nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

La polizza CAR dovrà essere preventivamente accettata dall'Amministrazione ed esibita al momento della stipulazione del contratto, e comunque almeno 10 giorni prima della data di consegna dei lavori.

L'Appaltatore è obbligato a stipulare una copertura assicurativa per danni a cose e danni da responsabilità attraverso una polizza "Tutti i rischi del costruttore" (CAR) comprensiva di RCT, specifica per il presente appalto, con primaria compagnia, per i seguenti capitali/massimali:

Opere ed impianti permanenti e temporanei:	EURO 4.144.648,51
Opere ed impianti preesistenti:	EURO 500.000,00
Costi di demolizione e sgombero:	EURO 218.982,01
Responsabilità civile verso terzi comprendente RC Incrociata: massimale per sinistro	EURO 1.000.000,00

L'Appaltatore dovrà altresì dimostrare (fornendone copia all'Amministrazione e garantendone il mantenimento nel tempo, nonché informando su qualsiasi recesso o disdetta relativa alla polizza) di avere accesso copertura di Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, con un massimale non inferiore a 1 milione di euro per sinistro, e 500.000 euro per persona.

Polizza assicurativa per il periodo di garanzia

Come previsto dal comma 7 art 103 D.Lgs 50/2016, qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa di cui al precedente paragrafo è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

Polizza di responsabilità civile professionale

Il progettista, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, deve produrre la polizza di responsabilità civile professionale, con massimale proporzionale al valore della specifica progettazione, di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo civile generale nel territorio dell'Unione europea, con efficacia e durata a decorrere dalla data dell'approvazione del progetto esecutivo sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La mancata presentazione da parte del progettista della polizza assicurativa esonera la Stazione Appaltante dal pagamento dell'importo della progettazione esecutiva offerto in sede di gara.

Ai sensi dell'art. 106 comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016, negli appalti aventi per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori, l'Appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze del progetto esecutivo.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli artt. 38, 39 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 29 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Sono parte integrante e sostanziale di ogni Contratto Specifico tutti i documenti indicati nell'Accordo Quadro.

Il contratto è stipulato nelle forme e alle condizioni di cui all'art. 32 del D.Lgs 50/2016.

La firma del contratto dovrà avvenire, decorso l'eventuale termine dilatorio qualora previsto in applicazione dell'art 32 co 9 e co 10 del D.Lgs 50/2016, entro il termine di 60 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione, secondo quanto previsto dall'art 32 c. 8 del D.Lgs 50/2016.

Nel contratto sarà dato atto che l'impresa si obbliga al rispetto di tutte le norme riportate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nell'offerta tecnica ove presentata.

Per la stipulazione del contratto è necessario che l'impresa aggiudicataria produca la seguente documentazione, in tutto o in parte, secondo le indicazioni dell'Amministrazione stessa:

- Composizione societaria, qualora la natura giuridica dell'aggiudicatario lo richieda, ai sensi del D.P.C.M. 187/91;
- Garanzie e coperture assicurative;
- Ricevute attestanti l'avvenuto versamento delle spese connesse alla stipulazione del contratto, qualora dovute (bollo, registrazione, diritti di segreteria, rimborso spese pubblicazione bando).

Ad avvenuta stipulazione, l'Amministrazione provvederà alla registrazione dell'atto presso la competente Agenzia delle Entrate di Bologna, subordinatamente al versamento della relativa imposta a cura dell'Appaltatore.

Sarà altresì soggetto a registrazione qualsiasi atto successivo integrativo, accessorio o comunque discendente dal contratto; pertanto l'Appaltatore si obbliga a versare la relativa imposta ed a fornire all'Amministrazione copia dell'avvenuto pagamento.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli artt. 5, 21 e 51 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 30 – SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art.105 del D.Lgs 50/2016.

L'affidamento in subappalto potrà avvenire, previa autorizzazione dell'Amministrazione conseguente ad apposita istanza presentata dall'appaltatore, con riferimento alle lavorazioni elencate alla tabella di cui all'art. 30 del presente Capitolato, sussistendo le condizioni prescritte dall'art. 105 comma 4 del D.lgs. 50/2016 e nel rispetto del limite della normativa vigente al momento di avvio della procedura di gara.

L'appaltatore comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle Imprese, a qualsiasi titolo interessate ai lavori, dovrà essere inserito, come disposto dall'art.3 comma 2 della L.136/2010, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla stessa legge.

L'Appaltatore, nel caso di ricorso al subappalto, ha l'obbligo, ai sensi del comma 15 dell'art 105 del D.Lgs 50/2016, di riportare nei cartelli esposti all'esterno dei cantieri anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

Il pagamento dei subappaltatori è a carico dell'Appaltatore, nei limiti e termini previsti dalla norma, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105, comma 13 del D. Lgs. 50/2016, nel bando di gara e in Contratto.

In tutti i casi in cui non è previsto che la stazione appaltante provvede a corrispondere direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite, è fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subcontraente (con riferimento a tutti i subcontraenti comunque intervenuti fino all'ultimo stato di avanzamento liquidato) con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subcontraente, la stazione appaltante ha facoltà di sospendere il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.

Si applicano ai subappaltatori, subcontraenti e a tutta la filiera di imprese dell'Appaltatore i medesimi vincoli ed obblighi incombenti su quest'ultimo e previsti dal PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. *"Do No Significant Harm"* (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il

principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani, nonché del superamento dei divari territoriali, trovando, in particolare, applicazione anche per il subappaltatore stesso:

- *i dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, come indicati nell'articolo clausola occupazionale di cui al bando di gara. A tal fine, il subappaltatore concorre al conseguimento delle percentuali di occupazione femminile e giovanile espressamente indicate;*

- le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

L'Appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido, nell'esecuzione del contratto, ai fini del rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni normative per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici finanziati con le risorse PNRR.

L'Appaltatore e il subappaltatore sono altresì responsabili in solido, nell'esecuzione del contratto, ai fini del rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR, e specificamente del principio DNSH, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, dei principi e degli obblighi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani, nonché del superamento dei divari territoriali.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli artt. 45, 46 e 47 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

Per ulteriori specifiche riguardo ai C.A.M. e principio DNSH si rimanda all'art. 59 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8) ed al suballegato 1 PRINCIPIO DNSH: PREVISIONI ED OBBLIGHI - Allegato 8.1.

ART. 31 – MISURE PER LA TUTELA E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

Le disposizioni in materia di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili sono disciplinate dal Titolo IV del D.Lgs.81 del 9/04/2008. I cantieri soggetti a tale norma sono definiti dall'art. 89 del citato Decreto e tutti i soggetti definiti da tale normativa sono tenuti a rispettare e adempiere ai rispettivi obblighi in essa richiamati.

Ciascuna impresa esecutrice, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al Coordinatore per l'esecuzione.

Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori, ovvero in corso d'opera, possono presentare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese dal piano stesso.

Le gravi o ripetute violazioni ai Piani di sicurezza sopra richiamati da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Gli oneri relativi alla sicurezza, evidenziati nel bando di gara, non sono soggetti a ribasso; il relativo importo verrà pagato ad ogni stato d'avanzamento in proporzione percentuale all'avanzamento dei lavori, esclusivamente dopo aver verificato il rispetto da parte delle imprese esecutrici delle disposizioni e delle prescrizioni contenute nel Piano di sicurezza e di coordinamento.

Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni del presente articolo.
- e) ad adottare tutti gli accorgimenti e i protocolli di prevenzione da contagio e finalizzati a garantire la salubrità degli ambienti di lavoro in attuazione della normativa emergenziale relativa alla diffusione del virus Covid-19 la modulistica e cartellonistica annessa.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli artt. 42, 43, 44 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 32 – SPESE

Sono a carico dell'Appaltatore:

- Le spese relative alla stipulazione del contratto, quelle per le copie dei documenti e dei disegni, nonché tutte le spese per le tasse, imposte, licenze e concessioni, comprese quelle di bollo e l'imposta di registro sul contratto e sugli eventuali atti accessori ed integrativi dello stesso.
- i diritti di segreteria a norma della Legge 8/6/62 n.604 e successive modificazioni. Gli estremi del versamento, da effettuarsi secondo le modalità previste dall'Amministrazione, vengono riportati in calce al contratto.
- Le spese di bollo inerenti gli atti occorrenti per la gestione dell'appalto, dal giorno della consegna a quello del collaudo provvisorio o regolare esecuzione.
- Le spese relative all'emissione delle garanzie e coperture assicurative di cui all'art. 28.
- Le spese per l'applicazione del D.Lgs.81/08 e successive modificazioni, sulla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
- tutti gli oneri per il rilascio del certificato di collaudo statico, quando necessario, e del collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione quali prove di carico, carotaggi, saggi, accertamenti, prove di riscontro, ripristini, materiali d'uso, mano d'opera, mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di riscontro, le esplorazioni, gli scandagli, gli esperimenti e comunque tutte le prove ed analisi ritenute idonee e prescritte nel Capitolato speciale prestazionale e tecnico, per stabilire l'idoneità dei materiali e di componenti
- Le spese per gli eventuali sezionamenti degli impianti di pubblica illuminazione, delle linee TPER, delle linee aeree in genere quando i lavori interferiscono con queste e/o che si rendessero necessari;
- Il rimborso delle spese eventualmente sostenute dal gestore del contratto energia per gli impianti termici, nel caso questi debba effettuare interventi necessari per la messa in funzione degli impianti, in sostituzione dell'Appaltatore.
- Il pagamento del bollettino, qualora necessari, per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi e del bollettino per l'ottenimento del parere relativo all'agibilità da parte dell'AUSL.
- La corresponsione, qualora necessari, del compenso dovuto all'Ente preposto per le verifiche di legge sull'impianto di messa a terra e scariche atmosferiche.
- Il pagamento all'ISPESL del bollettino per l'omologazione degli impianti termici, a norma del D.P.R. del 01.12.1975, per potenzialità superiori a 35 KW.
- Gli oneri legati ad eventuali attivazioni promiscue dei servizi (acqua, energia elettrica, gas) ritenuti necessari dalla Direzione Lavori onde consentire il collaudo degli impianti.
- Le spese, per l'accatastamento dell'opera oggetto dell'intervento, comprendenti tutte le procedure inerenti l'introduzione al catasto terreni quando necessario (rilievo topografico, elaborazioni e stesura pratiche

occorrenti, ecc.) ed al catasto urbano (stesura pratiche, procedura Docfa, ecc.) e relativa presentazione ed approvazione. Il tipo mappale deve essere predisposto con anticipo rispetto alla ultimazione dei lavori, non appena sia definita in pianta, la sagoma dell'edificio e il perimetro costituente il lotto edificato; l'accatastamento deve avvenire comunque entro 30 giorni dal momento in cui i fabbricati sono divenuti "abitabili o servibili all'uso". Ad accatastamento avvenuto, la consegna all'Amministrazione dei modelli relativi completi degli elaborati grafici (su supporto cartaceo e informatico) e delle visure aggiornate, previa fornitura della situazione catastale in possesso dell'Amministrazione.

- **Le spese per la gestione (recupero o smaltimento) dei rifiuti di qualsiasi tipo presenti o prodotti in cantiere**, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m. e dal "Regolamento per la gestione dei materiali naturali derivanti da attività di scavo e da materiali inerti generati da attività di demolizione e costruzione" Delibera Consiglio Comunale di Bologna P.G. n. 64676/2009 e successive modifiche.
- Le spese per la derattizzazione, prima dell'apertura del cantiere (con successivo controllo in corso d'opera), di aree esterne, scantinati, fognature, edifici oggetto d'intervento; la derattizzazione deve essere condotta da ditte specializzate sulla base di un piano di derattizzazione.
- Le spese per la bonifica di locali oggetto d'intervento e invasi da piccioni, mediante la pulizia del guano e la disinfestazione contro zecche e acari; la bonifica deve essere svolta da ditte specializzate.
- Le spese per fornire il personale occupato nel cantiere edile (qualora il datore di lavoro abbia più di 10 dipendenti) di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art.36-bis della L. 4/08/2006 n° 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale."). L'obbligo di esporre la tessera di riconoscimento grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri.
- Le richieste e le concessioni di occupazione temporanea su suolo pubblico ad uso anche privato ad uffici ed enti preposti, secondo le prescrizioni vigenti al momento della firma del Contratto. In particolare tutta la documentazione e oneri necessari, oltre che proroghe per occupare aree, viabilità, parcheggi e tutte le aree di proprietà pubblica ad uso anche privato, quali ad esempio, cortili, portici, giardini, aree pertinenti.
- Richieste e concessioni di deroghe al rumore, ad uffici ed enti preposti.

Sono a carico dell'Amministrazione:

- L'onere fiscale conseguente all'applicazione dell'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) sul tipo di opere oggetto dell'appalto.
- Eventuali spese e tasse per occupazione del suolo pubblico con oneri istruttori in carico all'appaltatore.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 70 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8)

ART. 33 – CONSEGNA - INIZIO - TEMPO UTILE PER DARE ULTIMATI I LAVORI-PROROGHE-PENALI PER I RITARDI

Viene steso verbale della consegna in doppia copia ed in contraddittorio con l'Appaltatore, firmato da quest'ultimo e dalla D.L.; dalla data del verbale decorre il termine utile per il compimento dell'opera o dei lavori.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, la D.L. fisserà una nuova data, rimanendo la decorrenza del termine contrattuale quella della prima convocazione.

Qualora sia inutilmente trascorso il nuovo termine assegnato, l'Amministrazione procede alla risoluzione del contratto per inadempimento e incamera la cauzione definitiva (ai sensi dell'ultimo periodo comma 1 art.1 del DL 76), fermo restando il diritto di far valere ogni ragione o compenso per i danni subiti.

Nel caso l'Amministrazione, per motivi di urgenza, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del D.Lgs 50/2016 reputi necessario procedere alla consegna dei lavori nelle more della stipula del regolare contratto, la D.L. provvederà alla stesura di un "Verbale di consegna dei lavori sotto le riserve di legge", previa consegna all'Amministrazione da parte dell'Appaltatore della polizza assicurativa CAR di cui agli Artt. 8 e 32 del presente capitolato, del Piano Operativo di Sicurezza, fatte salve le verifiche antimafia, senza che l'impresa possa richiedere per questo riconoscimenti aggiuntivi di alcun genere. Prima della consegna dei lavori dovrà inoltre essere acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dell'Appaltatore (sull'acquisizione del DURC, si rimanda anche a quanto disposto dall'art. 52 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

In casi particolari, la consegna dei lavori potrà avvenire con successivi verbali di consegna parziale e l'Appaltatore potrà iniziare i lavori per le sole parti già consegnate, senza che tale circostanza risulti motivo di iscrizione di riserve; la data di consegna, a tutti gli effetti di legge, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale. L'Appaltatore è tenuto, in questo caso, a redigere un programma di esecuzione dei lavori relativo alle aree o immobili disponibili.

Qualora, vi sia un ritardo nella consegna dei lavori, dovuto a cause imputabili all'Amministrazione, l'Appaltatore ha diritto, previa presentazione di apposita istanza di recesso accettata dall'Amministrazione, al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, nella misura corrispondente alle seguenti percentuali:

- a) 0,20% per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
- b) 0,10% per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
- c) 0,04% per la parte eccedente 1.549.000 euro.

Il tempo utile per ultimare i lavori oggetto dell'appalto, si intende valutato in giorni naturali successivi, continui e decorrenti dalla data di consegna.

Il tempo utile contrattuale comprende le fasi di installazione di cantiere e di ogni altro impianto accessorio come pure lo smantellamento del cantiere stesso, lo sgombero a fine lavori e la pulizia delle aree esterne e dei locali, come evidenziato nel cronoprogramma e nel PSC cui si rinvia.

E' altresì contemplato nel tempo utile, il tempo necessario a fornire quanto indicato nelle singole lavorazioni di elenco prezzi e di competenza dell'Appaltatore, come ad esempio le certificazioni, le omologazioni, le prove funzionali, di laboratorio, le prove di carico e i collaudi statici ed impiantistici, le dichiarazioni di conformità e di corretta posa in opera, i disegni di as-built, la domanda e il pagamento dei bollettini all'ISPESL, e tutto quanto di volta in volta previsto nell'appalto nel rispetto delle leggi in vigore anche se non espressamente indicate.

L'ultimazione dei lavori di appalto è subordinata pertanto alla compiutezza delle opere da realizzare e all'ottenimento da parte dell'impresa di quanto previsto nel rispetto delle norme contrattuali per dare l'opera finita a regola d'arte. La redazione del relativo certificato di ultimazione avviene a seguito dell'accertamento in contraddittorio di tutto quanto sopra da parte della Direzione Lavori secondo quanto disposto dall'art. 12 del D.M. 49/2018 "Regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

Di conseguenza non sono giustificate richieste di prolungamento del tempo utile per il completamento di documentazioni attinenti le lavorazioni compensate nei prezzi unitari o contemplate fra gli oneri dell'appaltatore.

Con la dizione "giorni consecutivi" si intende che non sarà tenuto conto di qualsiasi ritardo nell'inizio dei lavori od interruzione nella esecuzione degli stessi che dovesse eventualmente verificarsi, a qualunque motivo imputabile, fatta eccezione soltanto per le sospensioni ordinate dalla Direzione Lavori.

L'ultimazione dei lavori deve risultare da apposito certificato redatto dalla D.L. e sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche secondo quanto disposto dall'art. 12 comma 3 del D.M. 49/2018 "Regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

L'Appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile all'Amministrazione, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Qualora si verificano circostanze speciali, dovute a cause non imputabili all'Appaltatore, è facoltà dell'Amministrazione concedere proroghe al termine utile per l'ultimazione dei lavori, in seguito a richiesta scritta e motivata dell'impresa, come ammesso dall'art. 107 comma 5 del D.Lgs. 50/2016.

Il termine contrattuale si prolunga invece di diritto nei casi di sospensione dei lavori ordinata dalla D.L. o dal Responsabile del procedimento in seguito al verificarsi di speciali circostanze (avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che ne impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte; situazioni che determinano, per fatti non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art 106 del D.Lgs 50/2016 e nel rispetto delle condizioni e tempistiche prescritte nel comma 1 dell'art. 5 del D.L. 76/2020 smi.

La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che hanno imposto l'interruzione dell'esecuzione dell'appalto.

In caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali saranno applicate le penali indicate esplicitamente al Titolo III, rimanendo salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione al risarcimento di eventuali danni.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali dovesse superare il 10% (ovvero il 20% come dettagliato dall'art. 23) dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

Tanto le penali quanto gli eventuali danni sono inseriti nello stato finale a debito dell'Appaltatore.

Tutte le prestazioni svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH, per il quale si rimanda agli obblighi di cui all'art. 46 lettera F, nonché, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

Per tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà recepire le indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo e all'attuazione dello stesso nella fase realizzativa, prevedendo, tra le altre cose, una dichiarazione sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio negli Stati di Avanzamento dei Lavori (di seguito "**SAL**").

A richiesta della stazione appaltante potrà essere richiesta anche una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio negli Stati di Avanzamento dei Lavori.

Resta ferma in ogni caso la scadenza per l'esecuzione e il collaudo degli interventi fissata entro il termine del 30 giugno 2026

Nello svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, l'Appaltatore è tenuto a garantire, per quanto di propria competenza, il rispetto del programma temporale presentato dal Soggetto Attuatore, con riferimento alle tempistiche recate dal PNRR.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli artt. 20, 21, 22, 24 e 27 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 34 – PROGRAMMA DEI LAVORI – SVOLGIMENTO DEI LAVORI - SOSPENSIONI - RIPRESA DEI LAVORI - RISERVE

L'Appaltatore, tenuto conto della pianificazione delle lavorazioni nei principali aspetti di sequenza logica e temporale effettuata dal progettista dell'opera in fase di progetto esecutivo, e nel rispetto di eventuali vincoli imposti dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'Art.11 del presente capitolato, dovrà presentare all'Amministrazione un

programma esecutivo dettagliato per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Altresì è tenuto a considerare all'interno del programma delle lavorazioni il tempo necessario per la consegna delle certificazioni di legge qualora la tipologia di lavorazione lo richieda come già previsto all'interno del Cronoprogramma facente parte integrante del Contratto.

Tale programma, a cui l'Appaltatore si intende vincolato, dovrà essere sottoposto alla D.L. entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna dei lavori in caso di consegna anticipata degli stessi, effettuata sotto le riserve di legge.

L'Appaltatore deve provvedere a fornire con continuità la necessaria attrezzatura e la mano d'opera occorrenti per l'esecuzione dei propri lavori e per l'assistenza muraria agli eventuali lavori scorporati, quale che sia il ritmo e l'andamento dei lavori stessi.

Nel rispetto delle norme relative alla disciplina del lavoro, qualora la D.L. ravvisi la necessità che i lavori siano eseguiti in condizioni eccezionali (prolungamento del normale orario di lavoro, lavoro notturno, prefestivo e festivo, ecc.), impartirà un ordine scritto all'Appaltatore che sarà tenuto ad uniformarsi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere. Ove consentito dagli accordi sindacali, l'Appaltatore potrà eseguire i lavori oltre il normale orario giornaliero, di notte e nei giorni festivi e prefestivi, dandone preventiva comunicazione alla D.L. che, qualora esistano motivati impedimenti, potrà comunque vietarne lo svolgimento; in tale caso l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo oltre i prezzi contrattuali.

Come ammesso dall'art 107 del D.lgs 50/2016, La D.L. si riserva facoltà di sospendere, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, i lavori in corso di esecuzione qualora sussistano speciali circostanze che impediscano temporaneamente la loro esecuzione o la loro realizzazione a regola d'arte; tali circostanze sono riconducibili a cause di forza maggiore, eccezionali (avverse) condizioni meteorologiche o similari, quali impreviste difficoltà di esecuzione che richiedano lo studio di variazioni o di nuovi accorgimenti tecnici, nonché la redazione di varianti in corso d'opera e nel rispetto delle condizioni e tempistiche prescritte nel comma 1 dell'art. 5 del D.L. 76/2020 smi. Il Responsabile del procedimento può, a suo insindacabile giudizio, sospendere i lavori per esigenze di pubblico interesse o necessità ai sensi dell'art 107 del D.lgs 50/2016.

Nel caso di sospensione per pericolo grave ed immediato o per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza e pericolo imminente per i lavoratori, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori o il responsabile dei lavori ovvero il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti in contratto.

Per ogni sospensione la D.L. dovrà motivarne le ragioni e l'imputabilità in un apposito verbale indicante lo stato di avanzamento dei lavori al momento della sospensione, compilato in presenza dell'Appaltatore e da questo sottoscritto. L'Appaltatore potrà iscrivere le proprie osservazioni o contestazioni nel verbale di sospensione.

Per le sospensioni per pubblico interesse o necessità, purché inferiori ad un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori o comunque a 6 mesi complessivi, l'Appaltatore non può avanzare eccezione alcuna o richieste di particolari compensi non previsti dal presente capitolato.

Per tutta la durata della sospensione l'impresa è tenuta alla custodia del cantiere; l'organizzazione di mezzi e personale deve essere inoltre mantenuta integra al fine di consentire la ripresa dei lavori appena cessate le cause.

Alla sospensione parziale dei lavori ai sensi dell'articolo 107, comma 4 del Codice, si applicano le disposizioni del presente articolo; essa determina altresì il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo.

Appena cessate le cause della sospensione, la D.L. redigerà un apposito verbale di ripresa dei lavori, firmato dall'Appaltatore ed indicante il nuovo termine contrattuale. L'Appaltatore potrà iscrivere le proprie osservazioni o contestazioni nel verbale.

La sospensione comporta l'automatica proroga dei termini di esecuzione per un periodo di tempo pari alla durata della sospensione stessa.

Relativamente a sospensioni e ripresa dei lavori, per quanto non indicato in questo articolo, si fa riferimento a quanto riportato all'art 107 del D.lgs 50/2016 nonché all'articolo 10 del D.M. 49/2018 "Regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

L'Appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni della D.L., senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, qualunque sia la contestazione o la riserva iscritta negli atti contabili.

Se l'Appaltatore firma con riserva il registro di contabilità, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni.

Nel caso in cui l'esecutore ha firmato il registro con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli artt. 23, 25 e 26 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 35 – VARIANTI - NUOVI PREZZI

L'Amministrazione, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art 106 del D.LGS 50/2016, può disporre varianti in corso d'opera.

Per le circostanze impreviste o imprevedibili di cui all'art 106 c. 1 lett c), il Direttore Lavori descrive la situazione di fatto ai fini dell'accertamento da parte del RUP della sua non imputabilità alla stazione appaltante, della sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e delle ragioni per cui si rende necessaria la variazione secondo quanto previsto all'art. 8 del D.M. D.M. 49/2018 "Regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

L'Amministrazione, durante l'esecuzione dell'appalto, può ordinare all'Appaltatore una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto; l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tali lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, fatta salva la formazione di nuovi prezzi qualora si rendano necessarie categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, secondo quanto previsto all'art. 8 del D.M. D.M. 49/2018 "Regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

L'Amministrazione potrà ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore rispetto a quanto previsto, prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale e nel limite di un quinto dello stesso importo, senza che nulla spetti all'Appaltatore a titolo d'indennizzo.

Nessuna variazione o addizione arbitraria al progetto approvato potrà essere quindi introdotta autonomamente dall'Appaltatore, pena il mancato pagamento dei lavori non autorizzati ed il ripristino, a carico dello stesso Appaltatore, dei lavori e delle opere alla situazione originaria, secondo le disposizioni della D.L..

Nei casi di cui aumento o diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo di contratto, l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e la perizia di variante o suppletiva è

accompagnata da un atto di sottomissione che l'impresa affidataria è tenuta a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso.

Nel caso in cui la stazione appaltante disponga varianti in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'impresa affidataria tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'impresa affidataria a titolo di indennizzo

Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'impresa affidataria ai sensi degli articoli 205 e 208 del Codice

Qualora la variazione eccede il 20%, la perizia di variante è necessariamente accompagnata da un atto aggiuntivo al contratto principale.

Il Rup deve darne comunicazione all'impresa affidataria che, nel termine di dieci giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei quarantacinque giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante deve comunicare all'impresa affidataria le proprie determinazioni. Qualora l'impresa affidataria non dia alcuna risposta alla comunicazione del Rup si intende manifestata la volontà di accettare la variante complessiva agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario.

Il contratto potrà essere modificato fino alla concorrenza del 15% in più del valore iniziale dello stesso, purché non ne sia alterata la natura complessiva.

Per quanto non espressamente riportato nel presente articolo, si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 106 del d.Lgs 50/2016 smi e dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 smi, per appalti nel settore dei beni culturali.

In conseguenza di eventuali varianti o dell'applicazione di soluzioni esecutive diverse da quelle originali, al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche necessarie durante il ciclo di vita utile dell'opera e rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità realizzative dell'opera, gli elaborati del progetto sono aggiornati e consegnati all'Amministrazione, a cura dell'Appaltatore e con l'approvazione della D.L.

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto; quando sia necessario eseguire lavorazioni non previste dal contratto od impiegare materiali non previsti negli elenchi dei prezzi allegati al contratto, i nuovi prezzi, secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.M. D.M. 49/2018 "Regolamento recante: approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" si valutano desumendoli dallo stesso elenco prezzi contrattuale, oppure ragguagliandoli a quelli di lavorazioni simili comprese nel contratto, oppure, quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli parzialmente o totalmente da nuove regolari analisi.

Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta nuovi prezzi.

I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra la D.L. e l'Appaltatore ed approvati secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.M. D.M. 49/2018 "Regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

Se l'Appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati ed approvati, l'Amministrazione può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità dei lavori; ove l'Appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili i prezzi s'intendono definitivamente accettati.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 36 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 36 – REVISIONE DEI PREZZI

Come previsto dall'art. 29 Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 - Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, fino al 31 dicembre 2023 si applicano le clausole previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nel testo vigente, e dell'art. 29 c. 1 lett. b) del D.L. 4/2022 convertito con modifiche con L. 25/2022.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 36 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 37 – TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI – ANTICIPAZIONE - PAGAMENTI IN ACCONTO – CONTO FINALE - PAGAMENTO DEL SALDO

Trattandosi di appalto integrato l'anticipazione del 30% può essere richiesta a valere sia sulla progettazione, sia sull'esecuzione dei lavori, ad avvenuto avvio delle attività, con riferimento ai relativi importi.

Ai sensi dell'art. 35 c. 18 del D.Lgs 50/2016 all'impresa spetta la corresponsione dell'anticipazione dell'importo contrattuale nella misura determinata per legge – artt. 35 c. 18 D.Lgs.50/2016 e 207 DL 34/2020 convertito con Legge 77/2020 – che viene erogata entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

Ai sensi dell'art. 91 del DL 17 marzo 2020, n. 18 - convertito con L. 24/4/2020, n. 27 - è stata prevista la possibilità di erogare l'anticipazione del prezzo anche nel caso di consegna in via d'urgenza.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo il cronoprogramma. L'importo della garanzia viene gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dei lavori in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante, ai sensi del citato comma 18 dell'art 35 del D.Lgs 50/2016.

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, prevista dall'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010 e ss.mm. e ii., l'appaltatore deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la Società Poste Italiane s.p.a., dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportando l'indicazione del codice identificativo di gara C.I.G. e, ove obbligatorio, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, del codice unico di progetto CUP.

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, dovranno essere comunicati al R.U.P. entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione. Nello stesso termine dovranno essere comunicati le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ed ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

L'appaltatore ha l'obbligo di imporre la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge 136/2010 al subappaltatore e/o subcontraente, pertanto - qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte ai suddetti obblighi - procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura - ufficio territoriale del Governo di Bologna.

Su ogni pagamento in acconto verrà operata una ritenuta nella misura dello 0,50% sull'importo netto fatturato, a garanzia dell'adempimento da parte dell'Appaltatore delle norme dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, come indicato all'Art. 8 del presente capitolato. Tali ritenute, ove gli enti previdenziali ed assicurativi compresa la cassa edile non abbiano comunicato inadempienze all'Amministrazione, saranno svincolate in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo provvisorio o regolare esecuzione.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione disporrà il pagamento a favore degli stessi enti che ne hanno fatto richiesta nelle forme di legge, anche deducendone l'importo dalle ritenute di cui sopra.

In caso di inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle norme e prescrizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi integrativi locali, nonché nelle leggi e nei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, l'Amministrazione Comunale, fermo restando la possibilità di valersi della garanzia definitiva come previsto dall'art.103 c. 2 del D.Lgs 50/2016, e di valutare se procedere alla risoluzione del contratto, procederà in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 50/2016 art 30 c. 5 e c. 6. Analoga procedura verrà attivata nei confronti dell'impresa appaltatrice qualora venga accertata un'inadempienza da parte della ditta subappaltatrice, in forza dei principi secondo cui l'Appaltatore deve farsi carico dell'osservanza, da parte del subappaltatore, di quanto previsto dal capitolato.

Le opere di cui alle singole voci di elenco dei prezzi, siano esse ad es. opere edili od impiantistiche, sono ammesse al pagamento negli stati di avanzamento dei lavori qualora accettate dalla DL e ultimate a regola d'arte.

Fanno parte integrante del prezzo, tutte le documentazioni necessarie nel rispetto delle clausole contrattuali e delle leggi vigenti, anche se non espressamente indicate (certificazioni); ciascuna singola lavorazione di cui all'elenco descrittivo dei prezzi unitari, è da ritenersi ultimata quando corredata di tutto quanto necessario per dare l'opera compiuta a regola d'arte, di cui fa parte integrante anche il rispetto delle norme sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, come pure il rispetto delle clausole contenute nei contratti collettivi di lavoro subordinato.

Per quanto riguarda il tempo utile e l'accertamento della ultimazione dei lavori si rinvia al dettaglio di cui all'art. 13 del presente capitolato.

Redatto il certificato di ultimazione dei lavori e compilato il conto finale, con le stesse modalità previste per gli stati di avanzamento dei lavori, viene rilasciato l'ultimo acconto, tenuto conto del ribasso e delle ritenute stabilite.

Il conto finale sarà accompagnato da una relazione della D.L. riguardo all'esecuzione dei lavori stessi, con allegata la documentazione prevista dal all'art. 14 del D.M. D.M. 49/2018 " Regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

Il Responsabile del procedimento invita l'Appaltatore a prendere cognizione ed a sottoscrivere il conto finale entro 30 giorni dall'invito.

L'Appaltatore, all'atto della sottoscrizione del conto finale, non potrà iscrivere domande per oggetto od importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori; egli dovrà inoltre confermare le riserve già iscritte fino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'art. 208 del D.Lgs 50/2016 o l'accordo bonario di cui all'art. 205 dello stesso decreto legislativo.

Nel caso l'Appaltatore non firmi il conto finale entro il termine sopra indicato o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende da lui definitivamente accettato.

L'emissione dei certificati di pagamento e l'effettuazione dei relativi pagamenti avverranno, fermo restando le verifiche previste, ai sensi di quanto disposto dall'art 113-bis del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., nonché gli artt. 13, 14 e 15 del D.M. 49/2018 " Regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" con le seguenti modalità:

- emissione, a cura del RUP, dei certificati di pagamento relativi agli acconti: entro 7 giorni dal rilascio dello Stato Avanzamento Lavori;

- emissione, a cura del RUP, del certificato di pagamento relativo al saldo non oltre 7 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione;

- emissione, a cura della Stazione Appaltante, del mandato di pagamento, previo verifica della regolarità contributiva, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura presentata a seguito dell'emissione del certificato di pagamento, fatta salva la sospensione del procedimento di pagamento qualora vengano riscontrate irregolarità sulla fattura.

Il pagamento della rata di saldo avverrà previa costituzione di una garanzia, come indicato all'Art. 8 del presente capitolato, di importo pari alla stessa rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi art 103 c. 6 del D.Lgs. 50/2016.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli artt. 30, 32, 33 e 67 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 38 – RITARDO NEL PAGAMENTO DEGLI ACCONTI E DELLA RATA DI SALDO

Qualora il certificato di pagamento delle rate di acconto non sia emesso entro i termini previsti dall'art 22 del presente Capitolato per causa imputabile alla stazione appaltante spettano all'esecutore gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme dovute, fino alla data di emissione di detto certificato. Qualora il ritardo nella emissione del certificato di pagamento superi i trenta giorni, dal giorno successivo sono dovuti gli interessi moratori.

Qualora il pagamento della rata di saldo non intervenga nel termine stabilito dall'articolo 37 del presente Capitolato per causa imputabile alla stazione appaltante, sono dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme dovute; sono dovuti gli interessi moratori qualora il ritardo superi i trenta giorni dal termine stesso.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 35 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 39 – MANUTENZIONE DELLE OPERE ESEGUITE - COLLAUDO/REGOLARE ESECUZIONE - AVVISI AD OPPONENDUM - PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA

Dalla data di ultimazione, e fino alla data del certificato di collaudo provvisorio/regolare esecuzione, l'Appaltatore deve mantenere in perfetto stato i lavori eseguiti ed effettuare a proprie spese, a perfetta regola d'arte, le riparazioni che risultassero necessarie per deterioramenti, rotture od altro.

Qualora l'Appaltatore, richiamato per iscritto dalla D.L., trascuri la manutenzione, l'Amministrazione ha diritto di far eseguire d'ufficio le riparazioni necessarie; l'importo delle spese viene trattenuto sulla somma costituente il residuo credito dell'Appaltatore e, in difetto, sulla cauzione.

Durante il periodo di garanzia, e cioè fino a collaudo avvenuto, l'Appaltatore è considerato l'unico responsabile civile e penale per ogni eventuale danno od incidente provocato sia all'Amministrazione che a terzi in genere, in conseguenza di difetti di costruzione.

Il collaudo / regolare esecuzione deve avere luogo, fatto salvo quanto previsto dall'art 102 c. 3 del D.Lgs 50/2016, non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori.

Il certificato di collaudo, redatto dal collaudatore e contenente gli elementi di cui all'art. 229 del D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni, ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo decorsi 2 anni dall'emissione dello stesso certificato. Decorso tale termine il collaudo si intende tacitamente approvato, ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro 2 mesi dalla scadenza del medesimo termine. Nell'arco di tale periodo l'Appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera, indipendentemente dall'intervenuta liquidazione del saldo.

Il certificato di collaudo viene trasmesso all'Appaltatore per la sua accettazione; l'Appaltatore dovrà firmarlo entro il termine di 20 giorni. Decorso inutilmente tale termine le risultanze del collaudo provvisorio si intendono accettate.

Si procederà al collaudo in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 215 del D.P.R. 207/2010. Il collaudatore in corso d'opera, oltre ad eseguire le visite programmate, dovrà in ogni caso fissare visite di collaudo durante le fasi di lavorazione degli scavi, delle fondazioni e di tutte quelle lavorazioni non ispezionabili in sede di collaudo finale e nei casi di interruzione o di anomalo andamento dei lavori rispetto al programma.

Le visite di collaudo vengono sempre effettuate con la presenza obbligatoria della D.L. ed in contraddittorio con l'Appaltatore o con un suo rappresentante regolarmente autorizzato. Le date delle visite di collaudo, fissate dal Collaudatore, vengono comunicate a tutte le parti interessate a cura del Responsabile del procedimento. Nel caso che l'Appaltatore, seppur invitato, non intervenga alla visita di collaudo, questa avviene alla presenza di due testimoni estranei alla stazione appaltante e la relativa spesa verrà posta a carico dell'Appaltatore.

Durante le operazioni di collaudo l'Appaltatore deve prestarsi ad eseguire, a propria cura e spese e mettendo a disposizione la manodopera ed i mezzi necessari, tutti gli accertamenti, le prove, i saggi, i riscontri ed i conseguenti ripristini che il Collaudatore o la D.L. ritengano necessari per verificare la qualità e la consistenza dei materiali impiegati, per accertare in genere la buona esecuzione dei lavori e la loro rispondenza alle prescrizioni di contratto, nonché per controllare le misure e qualità dei lavori riportati nei documenti contabili. Nel caso che l'Appaltatore non si

presti a quanto richiesto, il Collaudatore o la D.L. dispongono che si provveda d'ufficio, deducendo la spesa dal residuo credito dell'Appaltatore.

Finché non è intervenuta l'approvazione degli atti di collaudo, l'Amministrazione ha facoltà di procedere ad un nuovo collaudo.

Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione si procede, fermo restando il disposto dell'art.1669 del Codice Civile, allo svincolo della cauzione definitiva prestata a garanzia degli obblighi contrattuali.

Redatto il certificato di ultimazione dei lavori l'Amministrazione provvede alla pubblicazione, qualora necessari, degli "avvisi ad opponendum" per permettere a coloro che vantano crediti verso l'Appaltatore, per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, di presentare entro un termine non superiore a 60 giorni le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Gli atti di opposizione per i crediti suddetti vengono comunicati dall'Amministrazione all'Appaltatore che non può pretendere il pagamento delle rate di saldo, né lo svincolo della cauzione, se non dimostra di aver tacitato ogni pretesa, producendo espressa dichiarazione di chi ha presentato opposizione.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 55, 57 e 58 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 40 – DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Nel caso di danni causati da forza maggiore (quali ad esempio eccezionali eventi atmosferici, incendio, atti di vandalismo, ecc.), l'Appaltatore ne dovrà fare denuncia alla D.L., in forma scritta entro 5 giorni dal manifestarsi dell'evento, a pena di decadenza dal diritto di risarcimento; la D.L. redigerà un verbale di accertamento dei danni tendente ad accertare la loro causa e l'eventuale negligenza od omissione di cautele.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati da invasione o infiltrazione di acque di qualsiasi specie e provenienza, quali smottamenti negli scavi, interramenti di cunette, ecc., nonché ammaloramenti della soprastruttura stradale causati da precipitazioni anche di eccezionale intensità o geli. Non vengono comunque accreditati all'Appaltatore compensi per perdita o danni, di qualunque entità e ragione, alle opere provvisorie, alle attrezzature ed utensili di cantiere, ai mezzi d'opera ed ai materiali non ancora posti in opera.

L'Appaltatore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia possibile accertare i fatti che hanno causato i danni.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 40 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 41 – CESSIONE DEL CREDITO

Ai sensi dell'art. 106 c. 13 del D.Lgs 50/2016 l'Appaltatore può cedere il credito vantato nei confronti dell'Amministrazione a titolo di corrispettivo di appalto nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 52/91.

La cessione di credito dovrà essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, e dovrà essere notificata all'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutare la cessione del credito, con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro 45 giorni dalla notifica della cessione alla stessa Amministrazione.

L'Amministrazione potrà, contestualmente alla stipula del contratto, riconoscere preventivamente la cessione da parte dell'Appaltatore di tutti o parte dei crediti che dovranno giungere a maturazione; in ogni caso l'Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto.

ART. 42 – RECESSO - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite, come stabilito dall'art 109 c. 1 e 2 del D.Lgs 50/2016.

L'esercizio del diritto di recesso avverrà attraverso formale comunicazione all'Appaltatore, con preavviso di almeno 20 giorni.

La risoluzione del contratto è disciplinata dall'art 108 c. 1 e 2 del D.Lgs 50/2016.

L'Amministrazione ha inoltre il diritto di risolvere il contratto per gravi inadempimenti, gravi irregolarità e gravi ritardi nell'esecuzione dei lavori e nei seguenti casi:

- presenza sul lavoro in cantiere di persone non autorizzate;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro nel cantiere;
- subappalto non autorizzato;
- quando la somma delle penali applicate superi il 10% dell'importo contrattuale;
- tardivo avvio dell'esecuzione del contratto per causa imputabile all'affidatario

Il mancato rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, così come le violazioni agli obblighi di cui all'articolo 47, commi 3, 3 bis e 4, del D.L. n. 77/2021, nonché agli ulteriori obblighi previsti dall'art. 46 lettere F e G del presente documento, oltre all'applicazione delle penali, così come stabilito al successivo articolo 25, può costituire causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

In ogni caso l'Appaltatore ha diritto al pagamento dei lavori eseguiti regolarmente, ma è tenuto al risarcimento di tutti i danni, nessuno escluso, causati all'Amministrazione.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli artt. 53 e 54 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

ART. 43 – CONTESTAZIONI - CONTROVERSIE - ACCORDO BONARIO

In caso di contestazioni, relativamente ad aspetti tecnici che possono influire nell'esecuzione dei lavori, il Responsabile del procedimento convoca le parti entro 15 giorni dalla comunicazione e promuove in contraddittorio fra loro l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del Responsabile del procedimento è comunicata all'Appaltatore, che ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscriverne riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.

La D.L. redige in contraddittorio con l'Appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi alla D.L. nel termine di 8 giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al Responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

In funzione di quanto disposto dall'art. 205 c. 1 del D.Lgs 50/2016 il Responsabile del procedimento, acquisita la relazione riservata della D.L., del Collaudatore se già nominato, procede ai sensi del comma 5 del citato art 205.

In base all'importo contrattuale, la Stazione appaltante costituirà il Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi del Codice dei contratti pubblici e dell'art. 57 delle Condizioni generali.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 48, 49 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto il foro competente è quello di Bologna.

ART. 44 – DISPOSIZIONI DIVERSE E PARTICOLARI

Nel corso dei lavori, per l'esecuzione e garanzia degli stessi, l'Appaltatore è tenuto ad ottemperare, fra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate.

Si intendono pertanto di esclusiva competenza e spesa dell'Appaltatore i seguenti oneri, di cui è stato tenuto conto nella formulazione sia dell'elenco prezzi che dell'offerta presentata:

A) Organizzazione di cantiere

1. L'installazione del cantiere e della relativa attrezzatura, la recinzione del cantiere, la predisposizione e il mantenimento in efficienza degli accessi al cantiere dalle strade pubbliche, la custodia e buona conservazione delle opere fino alla data del collaudo provvisorio/regolare esecuzione, compresi i materiali esistenti o trasportati nel frattempo in cantiere forniti dall'Appaltatore o di proprietà dell'Amministrazione o di altre ditte aggiudicatrici di altri lavori inerenti all'opera ma esclusi dal presente appalto;
1. Il costante mantenimento del cantiere in condizioni di decoro (recinzioni, accessi, ponteggi, cartellonistica, segnaletica, ordine e pulizia all'interno e nelle immediate vicinanze per evitare che diventi luogo di degrado), dalla consegna fino alla restituzione all'Amministrazione a lavori finiti;
2. La direzione del cantiere, svolta dal titolare dell'impresa o da altra persona idonea e qualificata, in possesso di diploma o di laurea di tipo tecnico, incaricata dal titolare stesso ed accettata dalla D.L. Il Direttore del cantiere, che dovrà garantire un'assidua presenza in cantiere, assume la responsabilità della conduzione, della gestione tecnica e dell'organizzazione del cantiere, degli approvvigionamenti e degli ordini di materiali e forniture afferenti alle lavorazioni appaltate, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite dalla D.L. in corso d'opera. Tutte le comunicazioni che l'Amministrazione trasmetterà al Direttore del Cantiere si intendono come portate a conoscenza dell'Impresa. Il nominativo del Direttore del cantiere deve essere notificato per iscritto alla D.L. prima della consegna dei lavori, con l'indicazione della qualifica professionale, e si intende accettato a meno di espressa comunicazione di non gradimento. Eventuali sostituzioni del Direttore del cantiere devono essere tempestivamente notificate alla D.L., restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del cantiere. In caso di gravi e giustificati motivi, l'Amministrazione può esigere la sostituzione del Direttore di cantiere, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'Appaltatore;
3. Le misure e gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone ed alle cose, durante l'esecuzione dell'appalto, nonché l'onere per l'eventuale ripristino di opere o per il risarcimento di danni a luoghi, cose o terzi conseguenti a tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti;
4. L'approvvigionamento dell'acqua, dell'energia elettrica, dei combustibili e dei carburanti, l'installazione dei ponteggi, l'utilizzo dei mezzi d'opera e di quant'altro occorrente per l'esecuzione dei lavori di propria competenza o per l'assistenza ad eventuali opere scorporate per le quali tali oneri siano contrattualmente previsti;
5. L'allontanamento dal cantiere, fino alla località indicata, dei materiali di risulta dalle demolizioni e scavi. I residui derivanti dalle demolizioni dovranno essere avviati a cura e spese dell'appaltatore, agli appositi impianti per il loro recupero, secondo le "Direttive e specifiche tecniche di attuazione" a corredo dell'Accordo di programma per il recupero dei residui da costruzione e demolizione nella Provincia di Bologna, di cui all'art. 4 del presente capitolato, e secondo le specifiche indicazioni della D.L. Sono esclusi dall'avvio agli impianti di riciclaggio i rifiuti pericolosi di cui al D.Lgs.n.22 del 05.02.1997 art.7 capo 4, che dovranno essere conferiti alle discariche o ai centri di stoccaggio autorizzati;

6. Lo sgombero, in tutti i locali ed aree esterne oggetto di intervento e/o passaggio per l'attività di cantiere, di suppellettili, masserizie, calcinacci e quant'altro da destinare a pubblica discarica, compresi gli oneri per il facchinaggio, carico, trasporto, scarico, deposito e smaltimento in discarica.
7. L'impiego di tecnici ed operai nonché la fornitura di strumenti e quant'altro si renda necessario per eseguire tutte le operazioni di tracciamento, verifica, misurazione e rilievo occorrenti, dalla consegna dei lavori fino alla data del collaudo provvisorio/regolare esecuzione, compreso l'onere della conservazione di eventuali segnali di riferimento di interesse;
8. La verifica, in caso di intervento sugli impianti di pubblica illuminazione, dello stato di solidità e di resistenza meccanica degli occhioli, delle funi, dei morsetti di ogni singola tesata;
9. L'esecuzione di tutte le opere provvisorie e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica, con particolare riguardo ai tratti stradali interessati dai lavori ed in presenza di traffico;
10. L'esecuzione delle opere provvisorie necessarie per garantire la continuità di passaggio e di scolo, per il mantenimento delle opere e delle condutture del sottosuolo ed in genere per il rispetto di tutto ciò che interessa proprietà e diritti di terze persone, nonché il ripristino a perfetta regola d'arte di quanto alterato o rimosso, non appena possibile, compatibilmente con la buona esecuzione dei lavori;
11. Lo smaltimento delle acque di qualsiasi provenienza ed entità che dovessero incontrarsi negli scavi in genere;
12. Gli oneri derivanti all'impresa per le particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.), nonché per gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione dei lavori che si rendessero necessari per la presenza nel sottosuolo di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse pubblico (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, ecc.);
13. La demolizione, il rifacimento o la modifica, ad esclusivo giudizio della D.L., di quelle lavorazioni eseguite senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente, o comunque giudicate inaccettabili dalla D.L. per errori o variazioni arbitrarie dell'impresa;
14. La fornitura e l'esposizione nel cantiere di apposito cartello delle dimensioni di m.3,00x2,00 del tipo unificato previsto dal Ministero dei LL.PP. e della tipologia standard in uso presso il Comune, recante le indicazioni circa l'opera in costruzione, oltre che i nominativi dei vari responsabili, su indicazione della D.L. In situazioni particolari e su richiesta della D.L., l'eventuale acquisto ed esposizione di un ulteriore cartello delle dimensioni minime di m.3,00x2,00 rappresentante l'opera finita. In caso di lavori su strade comunali, dovranno essere inoltre apposti gli appositi cartelli del tipo approvato con la Determinazione Dirigenziale Comunale P.G. n.205689/2003. Il modello approvato dal Comune dovrà essere stampato in formato A3 verticale, ossia 297x420 mm, con stampante a colori o comunque su fondo giallo, e dovrà essere applicato con le seguenti modalità: dovrà essere apposto un cartello per ognuna delle testate del cantiere e inoltre almeno un cartello ogni 20 m. lungo il lato longitudinale del cantiere stesso. In alternativa al modello predisposto dal Comune di Bologna, per cantieri di durata superiore a 7 giorni, potrà essere utilizzato il modello di cui all'art. 30 del D.P.R. 495/92 (fig. II.382). I cartelli di cui sopra potranno essere apposti solo in seguito all'ottenimento dell'atto autorizzativo all'effettuazione dei lavori su strada comunale;
15. L'eventuale fornitura ed esposizione in cantiere o nelle vicinanze dello stesso di cartelli (la cui tipologia, numero e dimensioni andranno concordate con la D.L.) al fine di informare preventivamente la cittadinanza sullo svolgimento dei lavori e limitarne quindi il disagio. Non si esclude la possibilità di ricorrere ad altre forme alternative di informazione ai cittadini, ritenute volta per volta più efficaci e da attivare su indicazione specifica della D.L.;
16. L'eventuale fornitura e posa in opera nelle vicinanze del cantiere di bacheche conformi per modello a quello adottato dal Comune di Bologna, in numero e collocazione a scelta della D.L. Il contenuto grafico ed i testi da inserire nelle bacheche, illustranti il progetto in corso di realizzazione, dovranno essere concordati con la D.L.;
17. La pulizia quotidiana dei locali in corso d'opera e quella definitiva a fine lavori, anche se ciò si rende necessario per sgomberare materiali di rifiuto lasciati da altre ditte. Tale definitiva pulizia, comprendente anche l'allontanamento di tutte le attrezzature di cantiere, deve avvenire, salvo contraria indicazione contrattuale, entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori. La pulizia definitiva si intende non come semplice lavoro grossolano di rimozione e sgombero, ma come lavoro eseguito da personale specializzato; conseguentemente le pulizie devono essere estese a tutte le opere finite ed eseguite con l'ausilio dei mezzi necessari (sgrassanti, lucidanti, smacchianti, solventi ecc.), anche a completamento di eventuali pulizie eseguite da altre ditte esecutrici di lavori incorporati;
18. La conservazione delle piante entro il perimetro del cantiere e gli eventuali ripristini a fine lavori di manti erbosi o di piante danneggiate nel corso dei lavori stessi;

19. La consegna all'Amministrazione ad ultimazione lavori di alcuni quantitativi di materiali di finitura (indicati per quantità e qualità dalla D.L.) che, per le loro particolari caratteristiche di colore, dimensioni, ecc., possano in futuro non essere più reperibili sul mercato per effetto di variazioni di produzione.
20. La derattizzazione dell'area di cantiere, di scantinati, edifici e fognature oggetto d'intervento e la bonifica di locali oggetto dei lavori e invasi da piccioni, tramite sgombero del guano e disinfestazione contro zecche e acari. Tali operazioni dovranno essere svolte da ditte specializzate.

Per ulteriori disposizioni inerenti a questo articolo si rimanda anche agli all'artt. 60, 61, 62, 63, 64 e 65 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8) ed al PSC con relativi allegati.

SPECIFICHE INDICAZIONI "CARTELLO CANTIERE" FINANZIAMENTI PNRR

In ogni caso, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, la cartellonistica di cantiere dovrà:

- mostrare correttamente e in modo visibile l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti *"finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"*;
- assicurare la riconoscibilità e la visibilità del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento (Missione 5 - Componente 2 - investimento/subinvestimento 3.1);
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. per il download sito web UE: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/) deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.
- se del caso, utilizza per i documenti prodotti il seguente disclaimer: *"Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi"*.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 66 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

B) Rapporti con la stazione appaltante

1. Predisporre, per i componenti l'ufficio di Direzione Lavori, un idoneo locale arredato ad uso ufficio e dotato delle necessarie attrezzature, secondo le indicazioni della stessa D.L., e mettere a loro disposizione i dispositivi di protezione personale necessari per le visite al cantiere (casco, stivali/scarpe antinfortunistiche, guanti, ecc.);
1. In presenza di impianti, la consegna all'Amministrazione della dichiarazione di conformità dell'impianto dopo il collaudo dello stesso;
2. La fornitura di fotografie e dei relativi negativi dei lavori in corso, come da indicazione della D.L., ad inizio lavori, ad ogni stato di avanzamento e ad ultimazione dei lavori;
3. Qualora l'Amministrazione abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera o il lavoro realizzato prima dell'emissione del certificato di collaudo, la stessa può procedere secondo quanto disposto dall'art. 230 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm. ii.;
4. L'esposizione giornaliera in cantiere dell'elenco dei propri dipendenti nonché di quelli delle eventuali ditte subappaltatrici che operano nel cantiere, con la precisazione degli estremi delle relative autorizzazioni, nonché la comunicazione periodica alla D.L. ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione di ogni informazione relativa all'impiego della manodopera in cantiere; L'impresa appaltatrice come le imprese esecutrici (anche con noli a caldo), hanno l'obbligo di tenere in cantiere copia del libro matricola e del registro delle presenze, vidimati e aggiornati, riferiti al cantiere in oggetto. L'appaltatore ha l'obbligo di collaborare e di porre in essere tutti i comportamenti necessari affinché la Stazione Appaltante possa svolgere le funzioni di controllo; eventuali comportamenti difforni costituiscono violazione degli obblighi contrattuali. La Stazione Appaltante si riserva il diritto di visitare ed ispezionare il cantiere e a sottoporlo a periodici controlli anche senza preavviso. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa è obbligata a trasmettere al Responsabile Unico del procedimento che riveste altresì il ruolo di

Responsabile dei lavori, l'elenco nominativo delle persone presenti in cantiere che forniscono a qualsiasi titolo prestazioni lavorative per conto dell'azienda appaltatrice al fine del controllo del "lavoro nero" e/o irregolare, allegando copia delle pagine del libro matricola relative al personale dipendente occupato nel cantiere interessato e di eventuali contratti di lavoro interinale, parasubordinati e autonomi. L'impresa sarà chiamata a rispondere direttamente delle eventuali violazioni dei suddetti obblighi secondo le sanzioni e le penali previste nel capitolato speciale d'appalto.

5. Il personale occupato nel cantiere edile sarà munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, come previsto dall'art.36-bis della Legge n° 248/2006. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel cantiere. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo suddetto mediante annotazione, su apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori;

6. La comunicazione all'Amministrazione a quale Cassa Edile siano iscritti eventuali lavoratori "trasfertisti" impegnati nel cantiere;

7. La fornitura all'Amministrazione di tutte le tavole progettuali aggiornate "as built" complete delle destinazioni d'uso dei locali e del sovraccarico accidentale dei solai ecc... ciò con riferimento anche agli impianti;

8. L'immediata notifica alla D.L. del rinvenimento di ruderi od oggetti di valore o di interesse archeologico, storico, artistico o scientifico, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, nonché la loro conservazione fino a quando, in merito, non si sarà pronunciata la competente autorità. Fatti salvi i diritti dello Stato, appartiene infatti all'Amministrazione la proprietà di tali oggetti. L'Appaltatore, che non può demolire o comunque alterare i reperti, deve consegnare tali oggetti all'Amministrazione ed avrà diritto al rimborso delle spese incontrate per la loro conservazione e per il loro recupero. Anche l'eventuale rinvenimento di resti umani deve essere immediatamente notificato alla D.L.;

9. La comunicazione immediata alla D.L. del ritrovamento nel sottosuolo di materiale inerte riutilizzabile in altri cantieri (ghiaia, sabbia, ecc.), la cui proprietà rimane dell'Amministrazione e che verrà eventualmente stoccato in area indicata dalla D.L.;

10. L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere a terzi, anche a titolo oneroso, porzioni di spazi adibiti a recinzione del cantiere o posti sulle facciate esterne dei ponteggi metallici montati per l'esecuzione delle opere, al fine dell'installazione di impianti pubblicitari. Tali impianti non dovranno pregiudicare la sicurezza del cantiere né portare ad oneri aggiuntivi per l'impresa.

11. La consegna da parte dell'installatore della dichiarazione di conformità - equivalente ai sensi del D.P.R. n. 462/2001 all'omologazione dell'impianto - degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché la comunicazione degli altri dati necessari per la trasmissione all'ISPESL e all'Azienda USL della dichiarazione di conformità medesima.

12. La presentazione all'ISPESL della pratica per l'omologazione di apparecchi ed impianti a pressione, oneri inclusi, di potenzialità superiore a 35 KW, previo accordo con il Direttore dei Lavori. Ai sensi del DM. 01.12.1975, relativamente agli impianti a pressione, è la Ditta Installatrice giuridicamente responsabile dell'ottenimento dell'omologazione; pertanto qualora l'Installatore non coincida con l'Appaltatore, quest'ultimo, in qualità di titolare del contratto, resta garante nei riguardi della Stazione Appaltante.

13. In caso di installazione di ascensori, montacarichi di portata non inferiore a 25 Kg. e piattaforme elevatrici per disabili, la consegna all'Amministrazione della dichiarazione CE dell'installatore di conformità di cui all'art. 6 comma 5 del D.P.R. n. 162/99, necessaria per la comunicazione di installazione e per l'assegnazione del numero di matricola da parte del Comune, e ogni altro onere necessario per consentire l'utilizzo dell'impianto.

14. La consegna all'Amministrazione di tutte le documentazioni, certificazioni, conformità previste per legge e capitolato in materia di prevenzione incendi, compresa la compilazione, a firma di Tecnico abilitato ove richiesta, dei moduli e certificazioni richieste dal Comando dei VV.F. necessari per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi, ove previsto.

15. La consegna all'Amministrazione di tutto quanto previsto per legge e capitolato, per l'ottenimento del Certificato di Agibilità, ivi compresa la dichiarazione attestante l'esecuzione delle opere strutturali e degli impianti conformemente al progetto approvato ed ai requisiti in esso contenuti.

16. La trasmissione all'Amministrazione di ogni altra certificazione necessaria per la conformità edilizia dell'opera realizzata.

17. Consegna alla D.L. di campionatura dei materiali con ampio anticipo sulla posa.

18. Consegna alla D.L. delle schede tecniche dei materiali utilizzati in cantiere e autocertificazione di corretta posa.

19. Assistenza all'ufficio di D.L. all'aggiornamento del Piano e Programma di Manutenzione contestualizzato alle opere, materiali e impianti forniti e posati.

C) Rapporto con altre Ditte esecutrici

L'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

- Il ricevimento in cantiere, lo scarico ed il trasporto nei luoghi di deposito, l'accatastamento ed il successivo trasporto a piè d'opera, nonché la buona conservazione e la perfetta custodia di materiali relativi ad opere escluse dal presente appalto ed eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione, per le quali l'assistenza alla posa in opera sia posta a carico dell'Appaltatore e compensata con prezzi appositamente stabiliti. I danni che, per cause dipendenti dalla negligenza dell'Appaltatore, siano stati apportati ai materiali di cui sopra, devono essere risarciti a carico esclusivo dell'Appaltatore stesso;
- Garantire il libero accesso ed il passaggio nel cantiere alle persone dipendenti di qualunque altra ditta a cui siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto ed alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, nonché l'uso dei ponti di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento occorrenti per l'esecuzione delle altre opere, quando tali oneri sono posti a carico dell'Appaltatore e compensati con prezzi appositamente stabiliti.

D) Rapporti con le maestranze

L'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

- L'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi (compresi i contratti integrativi locali), delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori e sulle assunzioni obbligatorie; la responsabilità, nei confronti dell'Amministrazione, dell'osservanza delle norme e prescrizioni di cui sopra da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nel caso che il subappalto non sia stato autorizzato, fatti salvi gli altri diritti dell'Amministrazione;
- L'effettuazione, quando necessario, dei lavori oltre il normale orario giornaliero, di eventuali più turni di lavoro o di lavoro notturno, prefestivo e festivo, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria e nel rispetto delle norme relative alla disciplina del lavoro;
- L'applicazione del contratto e degli accordi di cui sopra anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso l'Appaltatore sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

E) Oneri e obblighi dell'appaltatore relativi al PNRR

Tutta la documentazione progettuale, ed in particolare il cronoprogramma dei lavori redatto dal progettista, dovrà essere improntata alla massima tempestività nel rispetto delle tempistiche recate dal PNRR e dalle disposizioni attuative, già emanate e/o emanande.

L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR, nonché quelli specifici per l'attuazione della proposta ammessa al finanziamento nell'ambito dell'intervento, che contempla l'intervento oggetto del presente capitolato.

In particolare, l'Appaltatore dovrà:

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dai documenti di gara;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del "non arrecare un danno significativo – *do no significant harm*" (di seguito, "**DNSH**") a norma del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, i principi del *tagging* climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani, nonché i principi per il superamento dei divari territoriali ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento 3.1 (M5C2I3.1);
- provvedere alla trasmissione al Comune di Bologna di tutta la documentazione a comprova del conseguimento di *milestone* e *target* afferenti l'Investimento 3.1 (M5C2I3.1), ivi inclusa quella di comprova dell'assolvimento del DNSH;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire al Comune di comprovare il

conseguimento dei *target* e delle *milestone* associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del presente capitolato;

- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sui Soggetti Attuatori secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR, l'Appaltatore sarà altresì chiamato a risarcire il Committente per i danni cagionati a costui, a causa di inadempienze dell'Appaltatore medesimo nell'esecuzione del contratto, quali a titolo esemplificativo:

- a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dal Soggetto Attuatore ai fini dell'ammissibilità definitiva dell'Intervento al finanziamento PNRR, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'Intervento realizzato entro il termine previsto del 31 marzo 2026;
- b) fatti imputabili all'Appaltatore che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Intervento al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte del Comune;
- c) violazione del principio DNSH dei principi del *tagging* climatico e digitale;
- d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento, per fatti imputabili all'Appaltatore.

F) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del DNSH

Al fine di dare puntuale applicazione al principio DNSH, l'Appaltatore è tenuto al rispetto, per la parte di relativa spettanza, degli obblighi dettagliatamente descritti nel PRINCIPIO DNSH.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato devono essere svolte – per la parte di relativa spettanza – con modalità idonee a soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”, ossia con valutazione di conformità degli interventi al principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) di cui all'art. 17, Reg. (UE) 2020/852, al riguardo si rinvia alla Circolare del 13/10/2022, n. 33 del Ministero Economia e Finanze (PNRR - Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente cd. DNSH e relative check list - cfr. Missione 5 – Componente 2 – Investimento/subinvestimento 3.1 – nonché conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

G) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto delle pari opportunità, materia contabile

L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le ulteriori specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, come di seguito esposto.

Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia delle pari opportunità

1. Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei PNRR debbano contribuire alla parità di genere e alle pari opportunità per tutti.

2. *[eventuale se l'Appaltatore occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50)]*

A pena di applicazione delle penali di cui all' articolo 25 e/o di risoluzione del Contratto di cui all'articolo 44, l'Appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore cinquanta a (50), ai sensi dell'articolo 47, co. 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, è obbligato a consegnare al Comune, **entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto**, la “relazione di genere” sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La predetta “relazione di genere” deve, altresì, essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

La violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'Appaltatore di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC.

3. *[eventuale se l'Appaltatore occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15)]*

A pena di applicazione delle penali di cui al successivo articolo 25 e/o di risoluzione del Contratto di cui all'articolo 44, l'Appaltatore che occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a 15, ai sensi dell'articolo 47, co. 3-bis, del D.L. n. 77/2021, deve consegnare al Comune, **entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto**:

- la certificazione di cui all'articolo 17 della L. 12 marzo 1999, n. 68, ovvero una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché - una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima L. n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta (ovvero, una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a suo carico dalla legge 68/1999, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a suo carico).

La predetta relazione deve, altresì, essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

4. *L'Appaltatore nell'esecuzione del Contratto è obbligato ad applicare i dispositivi normativi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del citato D.L. 77/2021, nelle percentuali e con le modalità indicate espressamente dall'articolo clausola occupazionale del bando/disciplinare di gara di cui l'art.0.*

Il Comune (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNRR) si riserva di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile

1. L'Appaltatore, è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile che possono essere adottati dai Soggetti Attuatori conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

L'appaltatore dovrà conservare tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, le documentazioni contabili a giustificazione delle spese dallo stesso sostenute per la esecuzione del servizio con l'obbligo di consegnarle a richiesta della autorità di controllo, anche dopo 5 anni.

Sugli obblighi PNRR, si rimanda al DISCIPLINARE DI GARA LAVORI IN APPALTO INTEGRATO e allegati.

TITOLO V – PREZZI

ART. 45 – PREZZI

Nel rispetto dell'art. 23 comma 16 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. è parte integrante del presente capitolato l'elenco prezzi unitari della Regione Emilia Romagna (N. 462 DEL 27 MARZO 2023, pubblicata sul BURERT n.88 del 3 aprile 2023 e ss.mm.ii.), e altri prezzari ufficiali regionali vigenti qualora si riscontrassero mancanze nel primo.

I prezzi unitari sui quali la ditta appaltatrice offre il proprio ribasso sulle opere da eseguire sono contenuti nell'allegato elenco prezzi facente parte del progetto appaltato e il medesimo ribasso viene offerto dall'appaltatore anche in riferimento agli eventuali ulteriori prezzi unitari desunti dall'EPU per la formulazione di nuovi prezzi.

I prezzi unitari delle opere compiute a misura o a corpo, sono da intendersi comprensivi di fornitura dei materiali, di noleggi, di mezzi d'opera, di trasporto, di ponteggi e opere provvisorie, della mano d'opera e di tutti gli oneri e spese

che derivano all'assuntore dei lavori dall'osservanza di tutte le norme e prescrizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto; sono altresì compresi nei prezzi unitari i costi diretti, ovvero gli oneri generali per la salute e sicurezza dei lavoratori insiti in ciascuna lavorazione, nonché l'aliquota del 16% per spese generali e l'aliquota del 10% per gli utili dell'appaltatore (come meglio dettagliato dall'art. 25), al netto del costo della sicurezza specifico previsto dal PSC (non soggetti a ribasso).

L'offerta al massimo ribasso sul prezzo a corpo posto a base di gara così come esplicitato nel quadro riepilogativo di cui all'art. 29 comma B deve indicare il ribasso percentuale da applicare all'importo complessivo.

L'offerta al massimo ribasso sul prezzo a misura posto a base di gara così come esplicitato nel quadro riepilogativo di cui all'art. 29 comma B deve indicare il ribasso percentuale da applicare alle singole lavorazioni.

Il costo della sicurezza, specifico, stimato separatamente dall'importo a base di gara, è evidenziato nel riepilogo dei lavori di cui all'art. 29 comma B, e il relativo computo metrico viene allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento, cui si rinvia per il dettaglio.

Si precisa in merito quanto segue:

- che i prezzi offerti relativamente ai materiali forniti sono comprensivi di ogni spesa per acquisto, carico, trasporto, scarico, cali, perdite, sprechi, ripristini od altro per dare i materiali stessi pronti all'impiego a piè d'opera, compresa la loro eventuale consegna temporanea presso il magazzino comunale che verrà indicato dalla D.L. ed il successivo ritrasporto in cantiere, nonché gli oneri relativi al loro carico e scarico;
 - che i prezzi offerti relativi ai lavori finiti si intendono comprensivi di ogni spesa per materiali, mano d'opera, attrezzature, mezzi d'opera, opere provvisorie, aggettamenti, indennizzi a terzi, tasse, bonifica da ratti e piccioni degli immobili oggetto d'intervento, ripristini (compreso l'eventuale ripristino delle sistemazioni a verde che si rendesse necessario a fine lavori), pulizie finali, ecc., per dare i lavori stessi compiuti a regola d'arte, nonché per la loro manutenzione fino al collaudo;
 - che il prezzo relativo alle prestazioni di mano d'opera verrà desunto dalle tabelle del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche in vigore al momento dell'erogazione della prestazione, detratto il ribasso complessivo indicato dall'Appaltatore e risultante in calce alla "lista delle categorie" applicato alle sole quote di spese generali (16%) ed utile dell'impresa (10%), come meglio dettagliato nell'art. 25;
 - che i prezzi per lavori completi a misura si intendono comprensivi di ogni spesa e onere relativo a certificazioni, omologazioni, dichiarazioni di conformità, dichiarazioni di corretta posa in opera, disegni di "as-built" e di tutto quanto necessario nel rispetto delle leggi in vigore, anche se non espressamente indicato
 - che i prezzi relativi ai materiali, noli, attrezzature saranno quelli dell'elenco prezzi comunale EPU ai quali andrà applicata la percentuale di ribasso offerta dall'Appaltatore (criterio massimo ribasso su elenco prezzi), ovvero il ribasso medio risultante dalla medesima offerta (criterio offerta prezzi unitari).
 - che i materiali ed i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del capitolato speciale e risultare della migliore qualità e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione della D.L., accettazione che si intende definitiva solamente dopo la loro posa in opera, restando fermi i diritti dell'Amministrazione in sede di collaudo;
 - che per quanto concerne gli articoli che prevedono alternative in merito alle caratteristiche di materiali e apparecchiature, nonché modalità esecutive dei lavori, le scelte verranno effettuate dalla Direzione dei Lavori.
- I lavori, le somministrazioni e tutte le prestazioni oggetto dell'appalto saranno liquidati esclusivamente in base al ribasso percentuale offerto (criterio massimo ribasso su elenco prezzi).

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art. 36 dell'Allegato "CONDIZIONI GENERALI LAVORI IN APPALTO INTEGRATO" - Allegato 8).

IN ALLEGATO:

- ALLEGATO 8- CONDIZIONI GENERALI
- ALLEGATO 8.1 PRINCIPIO DNSH - LAVORI IN APPALTO INTEGRATO